

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00001</b>	Gli Stati privi di litorale:	a) Devono fare espressa richiesta agli Stati aventi diritto, per poter partecipare, in via esclusiva, allo sfruttamento di una parte adeguata dell'eccedenza delle risorse biologiche della zona economica esclusiva degli Stati costieri della stessa subregione o regione.	b) Hanno il diritto di partecipare, su basi eque, allo sfruttamento di una parte adeguata dell'eccedenza delle risorse biologiche della zona economica esclusiva degli Stati costieri della stessa subregione o regione.	c) Non hanno alcun il diritto di partecipare allo sfruttamento di una parte adeguata dell'eccedenza delle risorse biologiche della zona economica esclusiva degli Stati costieri della stessa subregione o regione.	d) Hanno il diritto di partecipare, su basi eque, allo sfruttamento di una parte adeguata dell'eccedenza delle risorse biologiche della zona economica esclusiva degli Stati costieri della stessa subregione o regione, ma devono attivare una clausola specifica della Convenzione dopo aver ottenuto il nulla osta dello Stato di pertinenza costiera.	<b>b</b>
<b>TSMPB00002</b>	Cosa è la linea di base normale?	a) La linea di base normale dalla quale si misura la profondità del mare territoriale è la linea di alta marea lungo la costa, come indicata sulle carte nautiche a piccola scala ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero.	b) La linea di base normale dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale è la linea di alta marea lungo la costa, come indicata sulle carte nautiche a grande scala ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero.	c) La linea di base normale dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale è la linea di bassa marea lungo la costa, come indicata sulle carte nautiche a grande scala ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero.	d) La linea di base normale dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale è la linea isobata, come indicata sulle carte nautiche a piccola scala ufficialmente riconosciute dallo Stato rivierasco.	<b>c</b>
<b>TSMPB00003</b>	Se la distanza tra i punti di bassa marea situati sull'entrata naturale di una baia eccede le 24 miglia marine, come si procede?	a) Una linea di base diritta di 24 miglia viene tracciata all'esterno della baia in modo da racchiudere la minima superficie possibile di acque.	b) Una linea di base diritta di 12 miglia viene tracciata all'interno della baia in modo da racchiudere la massima superficie possibile di acque.	c) Una linea di base diritta di 6 miglia viene tracciata all'interno della baia in modo da racchiudere la massima superficie possibile di acque.	d) Una linea di base diritta di 24 miglia viene tracciata all'interno della baia in modo da racchiudere la massima superficie possibile di acque.	<b>d</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00004</b>	Il passaggio di una nave straniera è considerato pregiudizievole per la pace, il buon ordine e la sicurezza dello Stato costiero se, nel mare territoriale, la nave è impegnata in ...	<b>a) Attività di pesca.</b>	<b>b) La conduzione di ricerca scientifica o di rilievi.</b>	<b>c) Minaccia o impiego della forza contro la sovranità, l'integrità territoriale o l'indipendenza politica dello Stato costiero, o contro qualsiasi altro principio del diritto internazionale enunciato nella Carta delle Nazioni Unite.</b>	<b>d) Tutte le risposte sono corrette!</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00005</b>	Il lancio, l'appontaggio o il recupero di aeromobile, durante il passaggio di una nave straniera nel mare territoriale, è considerato pregiudizievole per la pace, il buon ordine e la sicurezza dello Stato costiero?	<b>a) Sì, ma solo se effettuato in violazione dei principi del diritto internazionale enunciato nella Carta delle Nazioni Unite.</b>	<b>b) Sì, ma solo se la rotta dell'aeromobile è diretta verso il territorio dello Stato costiero.</b>	<b>c) Sempre.</b>	<b>d) Mai.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00006</b>	Lo Stato costiero può esercitare la propria giurisdizione penale a bordo di una nave straniera in transito nel mare territoriale, al fine di procedere ad arresti o condurre indagini connesse con reati commessi a bordo durante il passaggio?	<b>a) Sì, ma solo se si tratta di nave straniera militare o in servizio governativo.</b>	<b>b) No, lo Stato costiero non può mai esercitare la propria giurisdizione penale a bordo di una nave straniera in transito nel mare territoriale.</b>	<b>c) Sì, se le conseguenze del reato si estendono allo Stato costiero.</b>	<b>d) Sì, in ogni caso.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00007</b>	Secondo l'art.31 UNCLOS di chi è la responsabilità internazionale per ogni perdita o danno derivante allo Stato costiero dall'inosservanza da parte di una nave da guerra o altra nave di Stato in servizio non commerciale, delle leggi e dei regolamenti dello Stato costiero concernenti il passaggio nel mare territoriale?	<b>a) La responsabilità viene suddivisa in parti uguali tra lo Stato costiero e quello di bandiera.</b>	<b>b) La responsabilità è sempre dello Stato costiero, perché lo Stato di bandiera non conosce la giurisdizione dello Stato costiero.</b>	<b>c) La responsabilità è dello Stato di bandiera.</b>	<b>d) Nessuna delle alternative proposte è corretta.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00008</b>	Che tipo di bassofondo emergente non possiede un proprio mare territoriale?	<b>a) Un bassofondo emergente ad alta marea che sia parzialmente situato a una distanza, dalla terraferma o da un'isola inferiore alla larghezza del mare territoriale.</b>	<b>b) Un bassofondo emergente ad alta marea che sia interamente situato a una distanza, dalla terraferma o da un'isola, superiore alla larghezza del mare territoriale.</b>	<b>c) Un bassofondo emergente a bassa marea che sia interamente situato a una distanza, dalla terraferma o da un'isola, superiore alla larghezza del mare territoriale.</b>	<b>d) Un bassofondo emergente a bassa marea che sia parzialmente situato a una distanza, dalla terraferma o da un'isola, inferiore alla larghezza del mare territoriale.</b>	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00009</b>	Nelle località dove la linea di costa è profondamente incavata e frastagliata, o vi è una frangia di isole lungo la costa nelle sue immediate vicinanze, quale metodo si usa per tracciare la linea di base dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale?	<b>a) Metodo delle linee di base diritte verso o da bassifondi emergenti ad alta marea.</b>	<b>b) Sempre la linea di bassa marea più avanzata.</b>	<b>c) Il metodo delle linee di base diritte.</b>	<b>d) Tutte le risposte sono corrette.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00010</b>	Il tracciato delle linee di base diritte può discostarsi in misura sensibile dalla direzione generale della costa?	<b>a) Non deve discostarsi in misura sensibile dalla direzione generale della costa e le zone marine che giacciono all'interno delle linee debbono essere collegate in modo sufficientemente stretto al dominio terrestre per poter essere assoggettate al regime di acque interne.</b>	<b>b) Deve discostarsi in misura sensibile dalla direzione generale della costa e le zone marine che giacciono all'interno delle linee debbono essere collegate in modo sufficientemente stretto al dominio terrestre per poter essere assoggettate al regime di acque interne.</b>	<b>c) Non deve discostarsi in misura sensibile dalla direzione generale della costa e le zone marine che giacciono all'interno delle linee non debbono essere collegate in modo sufficientemente stretto al dominio terrestre per poter essere assoggettate al mare territoriale.</b>	<b>d) Deve discostarsi in misura opportuna dalla direzione generale della costa. Le zone marine che giacciono all'esterno, verso il mare aperto, le linee non debbono essere collegate in modo sufficientemente stretto al dominio terrestre per poter essere assoggettate al regime di acque interne.</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00011</b>	Le linee di base diritte non debbono essere tracciate verso o da bassifondi emergenti a bassa marea, a meno che?	<b>a) Non vi siano stati costruiti piattaforme petrolifere o installazioni militari o il tracciato di linee di base diritte verso o da tali bassifondi abbia ottenuto il riconoscimento nazionale.</b>	<b>b) Non vi siano stati costruiti fari o installazioni militari, per la difesa costiera, che siano in permanenza emergenti.</b>	<b>c) Non vi siano stati costruiti fari o installazioni simili che siano momentaneamente emergenti, o il tracciato di linee di base normali verso o da tali bassifondi abbia ottenuto il generale riconoscimento internazionale.</b>	<b>d) Non vi siano stati costruiti fari o installazioni simili che siano in permanenza emergenti, o il tracciato di linee di base diritte verso o da tali bassifondi abbia ottenuto il generale riconoscimento internazionale.</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00012</b>	Come NON può essere impiegato il metodo delle linee di base diritte?	<b>a) Il metodo delle linee di base diritte può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale di un altro Stato dall'alto mare o da una zona economica esclusiva.</b>	<b>b) Il metodo delle linee di base diritte non può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale di un altro Stato dall'alto mare o da una zona economica esclusiva.</b>	<b>c) Il metodo delle linee di base diritte non può essere impiegato da uno Stato, privo di litorale, in modo tale da separare il mare territoriale di un altro Stato dall'alto mare.</b>	<b>d) Il metodo delle linee di base diritte può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale di un altro Stato della zona contigua di un altro Stato.</b>	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00013</b>	Come si misura la superficie di una insenatura?	a) La superficie di un'insenatura si misura tra la linea della alta marea lungo le coste dell'insenatura e la linea che unisce i punti di bassa marea della sua entrata naturale.	b) La superficie di un'insenatura si misura tra la linea della bassa marea lungo le coste dell'insenatura e la linea che unisce i punti di bassa marea della sua entrata naturale.	c) La superficie di un'insenatura si misura tra la linea della bassa marea lungo le coste dell'insenatura e la linea che unisce i punti di alta marea della sua entrata naturale.	d) La superficie di un'insenatura si misura tra la linea della alta marea lungo le coste dell'insenatura e la linea che unisce i punti di alta marea della sua entrata naturale.	<b>b</b>
<b>TSMPB00014</b>	Come si misura la superficie di una insenatura che ha più di una entrata?	a) Quando, a causa della presenza di isole, una insenatura ha più di una entrata, il semicerchio ha come raggio la somma delle lunghezze delle linee che chiudono le diverse entrate.	b) Quando, a causa della presenza di isole, una insenatura ha più di una entrata, il semicerchio ha come diametro la somma delle lunghezze delle linee che chiudono le diverse entrate.	c) Quando, a causa della presenza di isole, una insenatura ha più di una entrata, il semicerchio ha come diametro la differenza delle lunghezze delle linee che chiudono le diverse entrate.	d) Tutte le risposte sono errate.	<b>b</b>
<b>TSMPB00015</b>	Lo Stato costiero dà opportuna diffusione nelle carte nautiche ed agli elenchi di coordinate geografiche, dove sono indicate le linee di base a partire dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale; dove ne deposita una copia?	a) Presso il Tribunale Internazionale del Mare.	b) Presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite.	c) Presso I.M.O.	d) Non deposita alcuna copia.	<b>b</b>
<b>TSMPB00016</b>	Tutte le navi e gli aeromobili godono del diritto di passaggio in transito, che non deve essere impedito; fanno eccezione gli stretti formati da un'isola appartenente a uno Stato rivierasco e dal suo territorio di terraferma, dove il passaggio in transito non è permesso se al largo dell'isola esiste una rotta attraverso l'alto mare.	a) L'affermazione non è corretta nella parte in cui ammette eccezioni.	b) L'affermazione non è corretta.	c) L'affermazione è corretta.	d) L'affermazione non è corretta nella parte in cui include "tutte le navi e gli aeromobili", poiché riguarda solo navi e aeromobili dello Stato di bandiera.	<b>c</b>
<b>TSMPB00017</b>	Nel corso del passaggio in transito le navi straniere ivi comprese le unità idrografiche e di ricerca marina, possono eseguire attività di ricerca o di rilievi senza la preliminare autorizzazione degli Stati rivieraschi?	a) Si, con preliminare autorizzazione degli Stati rivieraschi.	b) Si, sempre.	c) No, non possono in nessun caso effettuare attività di ricerca.	d) Si, ma solo se condividono le informazioni di intelligence captate durante l'attività con lo Stato rivierasco.	<b>a</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00018</b>	Secondo quanto specificatamente prescritto dall'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982, in occasione del passaggio di una nave straniera nel mare territoriale di uno Stato costiero, quale attività è considerata pregiudizievole per la pace, il buon ordine e la sicurezza dello Stato costiero:	<b>a) esercitazioni o manovre militari per le quali deve chiedere apposita autorizzazione allo Stato costiero prima dell'accesso nel suo mare territoriale</b>	<b>b) esercitazioni o manovre militari per le quali deve chiedere apposita autorizzazione allo Stato costiero almeno 48 ore prima della loro effettuazione</b>	<b>c) esercitazioni militari non autorizzate dalla NATO</b>	<b>d) ogni esercitazione o manovra con armi di qualunque tipo</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00019</b>	Ai sensi dell'art. 31 della Convenzione di Montego Bay, in caso di danni o perdite cagionati allo Stato costiero dall'inosservanza delle leggi o dei regolamenti concernenti il passaggio nel mare territoriale da parte di una nave da guerra o altra nave in servizio non commerciale, a chi va imputata la responsabilità?	<b>a) Attesa la tipologia delle navi in questione, la sola responsabilità amministrativa sarà attribuita allo Stato di bandiera solo a seguito di un'inchiesta esperita da una commissione internazionale appositamente costituita</b>	<b>b) Allo Stato di bandiera che si assume la responsabilità internazionale per ogni perdita o danno derivante allo Stato costiero dall'inosservanza da parte di una nave da guerra o altra nave di Stato in servizio non commerciale</b>	<b>c) Lo Stato di bandiera, della nave da guerra o della nave di Stato in servizio commerciale o, nel caso in cui venga accertato che il danno o la perdita derivino da una diretta responsabilità del Comandante della nave, ne risponderà lo Stato di nazionalità</b>	<b>d) Tutte le risposte sono errate</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00020</b>	Con il termine di "risorse" di cui all'art 133 della Convenzione di Montego Bay, s'intendono:	<b>a) Le sole risorse ricomprese nelle acque territoriali, indipendentemente dalla loro natura.</b>	<b>b) Tutte le risorse aventi un valore economico quantificabile.</b>	<b>c) Tutte le risorse solide, liquide e gassose in situ che si trovano nell'Area sui fondi marini o nel loro sottosuolo, compresi i noduli polimetallici.</b>	<b>d) Le sole risorse catalogate all'interno della Convenzione UNCLOS 1982.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00021</b>	Quali sono i poteri dell'Assemblea presso l'Autorità Internazionale dei Fondi Marini?	<b>a) Elegge i membri del Consiglio.</b>	<b>b) Tutte le risposte sono corrette.</b>	<b>c) Elegge il Segretario generale.</b>	<b>d) Stabilisce le politiche generali in merito a qualsiasi materia rientrante nella competenza dell'Autorità.</b>	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00022</b>	La Convenzione di Montego Bay come definisce una nave o un aeromobile pirata?	a) Una nave o un aeromobile sotto il controllo di persone che sono determinate a servirsene per compiere uno degli atti di pirateria previsti dalla Convenzione stessa, ovvero una nave o un aeromobile impiegato per commettere uno di tali atti e che sia sotto il controllo delle persone che di essi si sono rese colpevoli.	b) Una nave da guerra o un aeromobile militare dichiarati tali dalle competenti Autorità degli Stati firmatari della Convenzione di Montego Bay.	c) Una nave o un aeromobile solo se effettivamente impiegati per commettere uno degli atti di pirateria previsti dalla Convenzione di Montego Bay.	d) Una nave o un aeromobile privi di nazionalità che sono stati impiegati per commettere uno degli atti di pirateria previsti dall'art. 101 della Convenzione di Montego Bay.	a
<b>TSMPB00023</b>	Il passaggio inoffensivo nel mare territoriale di uno Stato costiero, quando le condizioni di sicurezza della navigazione lo richiedano e nel caso in cui lo Stato in questione lo disponga, deve avvenire attraverso l'utilizzo esclusivo dei corridoi di traffico, per quali tipologie di navi?	a) le navi a propulsione nucleare, le navi cisterna e tutte quelle imbarcazioni adibite al trasporto di sostanze/materiali nucleari o di altri materiali o sostanze intrinsecamente pericolose e nocive	b) le navi da guerra, le navi a propulsione nucleare e le navi adibite al trasporto di sostanze o materiali nucleari o di altri materiali o sostanze intrinsecamente pericolose e nocive	c) le navi a propulsione meccanica e le navi adibite al trasporto di sostanze o materiali	d) le navi cisterna, le navi da guerra a propulsione nucleare e le navi adibite al trasporto di sostanze o materiali nucleari	a
<b>TSMPB00024</b>	La Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, quando e' stata ratificata e resa esecutiva in Italia?	a) Con il D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43	b) Con il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309	c) Con la legge 2 dicembre 1994, n. 689	d) Con la legge 7 agosto 1990, n. 241	c
<b>TSMPB00025</b>	All'interno della Convenzione di Montego Bay cosa si intende per Autorità?	a) Tribunale internazionale del diritto del mare	b) Organizzazione Marittima Internazionale	c) Autorità Internazionale dei Fondi Marini	d) Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima	c
<b>TSMPB00026</b>	Cosa si intende per Area nella Convenzione di Montego Bay?	a) Il fondo del mare, il fondo degli oceani, al di là dei limiti della giurisdizione nazionale	b) Il fondo del mare, il fondo degli oceani e il relativo sottosuolo, entro i limiti della giurisdizione nazionale	c) Il fondo del mare, il fondo degli oceani e il relativo sottosuolo, al di là dei limiti della giurisdizione nazionale	d) Il fondo del mare ed il relativo sottosuolo, entro i limiti della giurisdizione nazionale	c

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00027</b>	La piattaforma continentale di uno Stato costiero comprende:	a) Il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine che non si estendono al di là del suo mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino all'orlo esterno del margine continentale, o fino a una distanza di 400 miglia marine delle linee di base dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale.	b) Il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine che si estendono al di là del suo mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino all'orlo esterno del margine continentale, o fino a una distanza di 200 miglia marine delle linee di base dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale, nel caso che l'orlo esterno del margine continentale si trovi a una distanza inferiore.	c) Il fondo delle aree sottomarine che non si estendono al di là del suo mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino alla scarpata continentale, compresa, o fino a una distanza di 350 miglia marine delle linee di base dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale, nel caso che l'orlo esterno del margine continentale si trovi a una distanza inferiore.	d) Il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine che si estendono al di là del suo mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino alla zona economica esclusiva.	<b>b</b>
<b>TSMPB00028</b>	Fin dove si estende la sovranità dello Stato costiero?	a) Ogni Stato ha il dovere di fissare la larghezza del proprio mare territoriale fino a un limite massimo di 12 miglia marine, misurate a partire dalla costa.	b) Ogni Stato ha il dovere di fissare la larghezza del proprio mare territoriale fino a un limite massimo di 12 miglia marine, misurate a partire dalle linee di base.	c) Ogni Stato ha il diritto di fissare la larghezza del proprio mare territoriale fino a un limite massimo di 12 miglia terrestri, misurate a partire dalle linee di base.	d) Ogni Stato ha il diritto di fissare la larghezza del proprio mare territoriale fino a un limite massimo di 12 miglia marine, misurate a partire dalle linee di base.	<b>d</b>
<b>TSMPB00029</b>	Cosa si intende per baia, secondo art 10 UNCLOS?	a) Un'insenatura poco marcata la cui penetrazione nella terraferma in rapporto con la profondità della sua entrata sia tale che le sue acque siano racchiuse dalla costa ed essa rappresenti qualcosa di più di una semplice inflessione della costa.	b) Un'insenatura ben marcata la cui penetrazione nella terraferma in rapporto con la larghezza della sua entrata sia tale che le sue acque siano racchiuse dalla costa ed essa rappresenti qualcosa di più di una semplice inflessione della costa.	c) Un'insenatura ben marcata la cui lunghezza massima, tra i punti foranei, sia di 15 chilometri.	d) Tutte le risposte sono errate.	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00030</b>	Cosa si intende, ai sensi dell'articolo 18, per "passaggio"?	a) La navigazione nel mare territoriale allo scopo di: a) attraversarlo entrando nelle vie fluviali e facendo scalo in una rada o installazione portuale situata nelle acque interne; b) dirigersi verso le acque interne o uscirne, oppure fare scalo in una rada o installazione portuale.	b) La navigazione nel mare territoriale allo scopo di: a) attraversarlo senza entrare nelle acque interne né fare scalo in una rada o installazione portuale situata al di fuori delle acque interne; b) dirigersi verso le acque interne o uscirne, oppure fare scalo in una rada o installazione portuale.	c) La navigazione nella zona contigua allo scopo di: a) attraversarla entrando nelle acque interne e facendo scalo in una rada o installazione portuale situata al di fuori delle acque interne.	d) La navigazione nella zona economica esclusiva allo scopo di: a) attraversarla entrando nelle acque territoriali facendo scalo in una rada o installazione portuale situata al di fuori delle acque territoriali; b) dirigersi verso le acque territoriali o uscirne.	<b>b</b>
<b>TSMPB00031</b>	Uno stato costiero può esigere di usare esclusivamente i corridoi di traffico o gli schemi di separazione del traffico?	a) In nessun caso.	b) A tutte le navi.	c) Solo alle navi cisterna, alle navi a propulsione nucleari o di altri materiali o intrinsecamente pericolose e nocive.	d) Solo alle navi militari.	<b>c</b>
<b>TSMPB00032</b>	In base agli obblighi definiti dalla Convenzione di Montego Bay, lo Stato costiero non deve:	a) ostacolare il passaggio inoffensivo delle navi straniere attraverso il mare territoriale.	b) Tutte le risposte sono corrette.	c) imporre alle navi straniere obblighi che abbiano l'effetto pratico di impedire o limitare il diritto di passaggio inoffensivo.	d) esercitare discriminazioni di diritto o di fatto contro navi di qualunque Stato o contro navi adibite al trasporto di materiali diretti o provenienti da un qualunque Stato o per conto di esso.	<b>b</b>
<b>TSMPB00033</b>	Possono essere imposte tasse alle navi straniere per il solo motivo del loro passaggio attraverso il mare territoriale?	a) Sì, per tutte le categorie di navi.	b) No.	c) Sì, ma solo per le navi superiori a 500 T.	d) Sì, ma solo per le navi commerciali.	<b>b</b>
<b>TSMPB00034</b>	Cosa si intende per stato arcipelago?	a) Uno Stato costituito principalmente da isole e da una parte di terraferma.	b) Uno Stato interamente costituito da uno o più arcipelaghi ed eventualmente altre isole.	c) Uno Stato costituito esclusivamente da più isole vicine.	d) Nessuna delle alternative proposte è corretta.	<b>b</b>



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00035</b>	La zona economica esclusiva:	a) Non si estende mai oltre le 350 miglia marine dalle linee di base da cui viene misurata la larghezza del mare territoriale.	b) Può estendersi al di là di 200 miglia marine dalle linee di base da cui viene misurata la larghezza del mare territoriale.	c) Può estendersi al di là di 200 miglia marine dalle linee di base da cui viene misurata la larghezza del mare territoriale, ma con delle limitazioni dipendenti dalle Convenzioni locali.	d) Non si estende al di là di 200 miglia marine dalle linee di base da cui viene misurata la larghezza del mare territoriale.	d
<b>TSMPB00036</b>	Nella zona economica esclusiva, quali sono i diritti sovrani di cui gode lo Stato costiero?	a) Nessuna delle definizioni è completa o esaustiva.	b) Nella zona economica esclusiva lo Stato costiero gode di diritti sovrani solo ed esclusivamente ai fini dell'esplorazione, con l'esclusione categorica dello sfruttamento, della conservazione e della gestione delle risorse naturali, biologiche o non biologiche, che si trovano nelle acque sovrastanti il fondo del mare, sul fondo del mare e nel relativo sottosuolo.	c) Nella zona economica esclusiva lo Stato costiero gode di diritti sovrani sia ai fini dell'esplorazione, dello sfruttamento, della conservazione e della gestione delle risorse naturali, solo biologiche, che si trovano sul fondo del mare e nel relativo sottosuolo.	d) Nella zona economica esclusiva lo Stato costiero gode di diritti sovrani sia ai fini dell'esplorazione, dello sfruttamento, della conservazione e della gestione delle risorse naturali, biologiche o non biologiche, che si trovano nelle acque sovrastanti il fondo del mare, sul fondo del mare e nel relativo sottosuolo.	d
<b>TSMPB00037</b>	Il volume massimo delle risorse biologiche di cui è consentita la cattura nella sua zona economica esclusiva, è stabilito:	a) Dalle Convenzioni locali.	b) Dalla Convenzione UNCLOS.	c) Dallo Stato costiero.	d) Da accordi interni tra gli Stati e le categorie interessate.	c
<b>TSMPB00038</b>	Quando lo stato costiero non possiede i mezzi per pescare l'intera quota consentita, come deve comportarsi?	a) Deve avviare delle trattative internazionali per la ridefinizione delle quote di divisione del pescato e delle zone di riserva di pesca, non potendo nel frattempo accedere alla quota-parte di spettanza.	b) Non deve concedere l'accesso all'eccedenza a nessuno degli altri Stati, tranne nei casi espressamente consentiti dalla legge nazionale.	c) Ha il dovere di informare l'Organizzazione delle Nazioni Unite e il diritto di stabilire quali Stati possano o meno accedere a quella parte di prodotto non pescato.	d) Attraverso accordi o altre intese conformi ai termini, alle condizioni e alle leggi e regolamenti, deve concedere ad altri Stati l'accesso all'eccedenza della quota consentita.	d

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00039</b>	Cosa si intende per inquinamento marino secondo la UNCLOS?	a) L'introduzione indiretta, a opera dell'uomo, di sostanze o energia nell'ambiente marino ivi compresi gli estuari, che provochi o possa presumibilmente provocare effetti deleteri quali il danneggiamento delle risorse biologiche e della vita marina, rischi per la salute umana, impedimenti alle attività marine.	b) L'introduzione diretta, a opera dell'uomo, di sostanze nell'ambiente marino ivi compresi gli estuari, che provochi o possa presumibilmente provocare effetti deleteri quali il danneggiamento delle risorse biologiche e della vita marina, rischi per la salute umana, impedimenti alle attività marine.	c) L'introduzione diretta o indiretta, a opera dell'uomo, di sostanze o energia nell'ambiente marino ivi compresi gli estuari, che provochi o possa presumibilmente provocare effetti deleteri quali il danneggiamento delle risorse biologiche e della vita marina, rischi per la salute umana, impedimenti alle attività marine.	d) L'introduzione diretta o indiretta, a opera dell'uomo, di sostanze o energia nell'ambiente marino ivi compresi gli estuari, che provochi o possa presumibilmente provocare effetti deleteri quali il danneggiamento delle risorse biologiche e della vita marina.	c
<b>TSMPB00040</b>	Cosa non include il termine immissione secondo le definizioni all articolo 1 UNCLOS?	a) Lo scarico in mare di altri materiali quando sia fortuito o conseguente alle normali operazioni di navi e aeromobili.	b) Lo scarico in mare di rifiuti quando sia fortuito o conseguente alle normali operazioni di navi, aeromobili, piattaforme o altre strutture artificiali.	c) Lo scarico in mare di rifiuti o di altri materiali quando sia fortuito o conseguente alle straordinarie operazioni di navi, aeromobili, piattaforme o altre strutture artificiali.	d) Lo scarico in mare di rifiuti o di altri materiali quando sia fortuito o conseguente alle normali operazioni di navi, aeromobili, piattaforme o altre strutture artificiali.	d
<b>TSMPB00041</b>	Quando le coste di due Stati si fronteggiano o sono adiacenti, nessuno dei due Stati ha il diritto, in assenza di accordi contrari, di estendere il proprio mare territoriale al di là della linea mediana di cui ciascun punto è equidistante dai punti più prossimi delle linee di base dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale di ciascuno dei due Stati. Questa disposizione si applica sempre?	a) No, non si applica quando, in virtù di titoli storici o di altre circostanze speciali, è necessario delimitare in altro modo il mare.	b) Si.	c) No, è stata abrogata nel 1994.	d) No, non si applica per accordi multilaterali successivi.	a

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00042</b>	In caso di isole situate su atolli o di isole bordate da scogliere affioranti, come viene misurata la linea di base?	a) La linea di base dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale è la linea di bassa marea della scogliera, dal lato del mare aperto, come indicato con simboli appropriati sulle carte nautiche ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero.	b) La linea di base dalla quale si misura la lunghezza del mare territoriale è la linea di alta marea della scogliera, dal lato del mare interno, come indicato con simboli appropriati sulle carte nautiche ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero.	c) La linea di base dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale è la linea di alta marea della scogliera, dal lato del mare chiuso, come indicato con simboli appropriati sulle carte nautiche ufficialmente riconosciute dallo Stato rivierasco.	d) La linea di base dalla quale si misura la lunghezza del mare territoriale è la linea di bassa marea della scogliera, dal lato del mare chiuso, come indicato con simboli appropriati sulle carte nautiche ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero.	<b>a</b>
<b>TSMPB00043</b>	Laddove, per la presenza di un delta o di altre caratteristiche naturali, la linea di costa sia altamente instabile, come possono essere scelti i punti appropriati per il tracciamento delle linee di base?	a) I punti appropriati possono essere scelti lungo la linea di bassa marea più avanzata e, anche in caso di ulteriori arretramenti della linea di bassa marea, le linee di base diritte rimangono in vigore fino a quando non vengono modificate dallo Stato costiero conformemente alla Convenzione di Montego Bay.	b) Con il metodo delle linee di base diritte.	c) Con il metodo delle linee di base normali, tracciate verso o da bassifondi emergenti a bassa marea.	d) Tutte le risposte sono corrette.	<b>a</b>
<b>TSMPB00044</b>	Completa la seguente affermazione: Se un fiume sfocia direttamente nel mare, la linea di base è:	a) Una linea diritta tracciata attraverso la bocca del fiume, tra i punti di bassa marea delle sue rive.	b) Una linea diritta tracciata attraverso la bocca del fiume, tra i punti di alta marea delle sue rive.	c) Una linea diritta tracciata a 3 miglia nautiche dalla bocca del fiume.	d) Tutte le risposte sono errate.	<b>a</b>
<b>TSMPB00045</b>	Se la distanza tra i punti di bassa marea situati sull'entrata naturale di una baia non supera 24 miglia marine?	a) Si può tracciare una linea di delimitazione tra questi due punti di alta marea e le acque che si trovano all'interno di essa sono considerate acque interne.	b) Si può tracciare una linea di delimitazione tra questi punti di bassa marea e le acque che si trovano all'interno di essa sono considerate acque interne.	c) Si può tracciare una linea di delimitazione tra questi due punti di bassa marea e le acque che si trovano all'interno di essa sono considerate acque contigue.	d) Tutte le risposte sono errate.	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00046</b>	Quando la linea di bassa marea di un bassofondo può essere usata come linea di base per misurare la larghezza del mare territoriale?	a) Quando un bassofondo emergente ad alta marea si trova interamente o parzialmente a una distanza, dalla terraferma o da un'isola, non superiore alla larghezza del mare territoriale.	b) Quando un bassofondo emergente a bassa marea si trova interamente o parzialmente a una distanza, dalla terraferma o da un'isola, non superiore alla larghezza del mare territoriale.	c) Quando un bassofondo emergente ad alta marea si trova interamente o parzialmente a una distanza, dalla terraferma o da un'isola, superiore alla larghezza del mare territoriale.	d) Mai.	<b>b</b>
<b>TSMPB00047</b>	Possono essere imposte tasse alle navi straniere che transitano nel mare territoriale?	a) Sì, a solo titolo di pagamento per specifici servizi resi alla nave stessa.	b) Sì, per tutte le categorie di navi.	c) Sì, ma solo per le navi superiori a 50T.	d) Solo per le navi passeggeri.	<b>a</b>
<b>TSMPB00048</b>	Lo Stato costiero non può procedere a misure esecutive o cautelari nei confronti della nave nell'ambito di un procedimento civile, se non per effetto di obblighi o di responsabilità in cui la nave sia incorsa o che abbia assunto durante o in previsione del suo passaggio nelle acque dello Stato costiero.	a) L'affermazione è vera solo se il procedimento è penale.	b) L'affermazione riguarda la Convenzione di Vienna.	c) L'affermazione è esatta.	d) Nessuna risposta è esatta.	<b>c</b>
<b>TSMPB00049</b>	Se una nave da guerra non si attiene alle leggi e ai regolamenti dello Stato costiero relativi al passaggio attraverso il suo mare territoriale, e ignora la richiesta di adeguarvisi, lo Stato costiero, se lo ritiene opportuno, è autorizzato a far fuoco.	a) L'affermazione è corretta.	b) L'affermazione non è corretta.	c) Lo Stato costiero può sempre aprire il fuoco, purché la nave da guerra non batta la bandiera.	d) Lo Stato costiero è autorizzato a fare fuoco solo nella sua zona contigua.	<b>b</b>
<b>TSMPB00050</b>	Nella zona contigua, lo Stato costiero può esercitare il controllo necessario al fine di prevenire le violazioni delle proprie leggi e regolamenti doganali, fiscali, sanitari e di immigrazione entro il suo territorio o mare territoriale, punire le violazioni delle leggi e regolamenti.	a) L'affermazione non è corretta.	b) L'affermazione è parzialmente corretta; non lo è nella parte in cui si afferma che può "punire le violazioni delle leggi e regolamenti".	c) L'affermazione è corretta.	d) L'affermazione si riferisce all'art.32 UNCLOS.	<b>c</b>
<b>TSMPB00051</b>	Cosa si intende per passaggio in transito in uno stretto?	a) L'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, anche ai fini del passaggio continuo e rapido attraverso lo stretto, tra una parte di alto mare e un'altra parte di alto mare.	b) L'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, ai soli fini del passaggio continuo e rapido attraverso lo stretto, tra una parte di alto mare e un'altra parte di alto mare.	c) L'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, di pesca e di perforazione petrolifera durante il passaggio nello stretto.	d) L'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, anche ai fini del passaggio lento e discontinuo, attraverso lo stretto, tra una parte di mare e un fiume.	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00052</b>	Qual è la lunghezza massima delle linee di base arcipelagiche?	a) Non deve in alcun modo superare le 100 miglia marine e la Convenzione non prevede alcuna eccezione alla regola generale.	b) Non deve oltrepassare le 200 miglia marine, tuttavia non oltre il 3 per cento del numero complessivo delle linee di base che racchiudono un arcipelago può superare tale lunghezza, per un massimo di 350 miglia marine.	c) Non deve oltrepassare le 100 miglia marine, tuttavia non oltre il 3 per cento del numero complessivo delle linee di base che racchiudono un arcipelago può superare tale lunghezza, per un massimo di 125 miglia marine.	d) Può anche superare le 100 miglia marine, a seconda degli accordi che lo Stato arcipelagico decide di sottoscrivere con gli Stati che abbiano un legittimo interesse sull'area geografica.	<b>c</b>
<b>TSMPB00053</b>	Nella zona economica esclusiva:	a) Lo Stato costiero gode di giurisdizione in materia di installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, ricerca scientifica marina, protezione e preservazione dell'ambiente marino.	b) Lo Stato costiero non gode di giurisdizione in materia di installazione e utilizzazione di isole artificiali, ma può esprimere un parere vincolante in merito alle attività di creazione di impianti e strutture, di ricerca scientifica marina, per la protezione e preservazione dell'ambiente marino.	c) Lo Stato costiero non gode di alcun tipo di giurisdizione, ma deve essere interpellato per la creazione, installazione e utilizzazione di isole artificiali, impianti e strutture, ricerca scientifica marina, protezione e preservazione dell'ambiente marino.	d) Nessuna delle alternative proposte è corretta.	<b>a</b>
<b>TSMPB00054</b>	Una nave che abbia ricevuto l'ordine di fermarsi o sia stata sottoposta al fermo fuori dal mare territoriale in circostanze che non giustificano l'esercizio del diritto di inseguimento, verrà indennizzata di ogni eventuale perdita o danno conseguente a tali misure, secondo comma 8 art.111 UNCLOS.	a) Vero, fino ad un danno di 15.000 €.	b) Falso.	c) In nessun caso se ad effettuare l'inseguimento sia una nave militare.	d) Vero.	<b>d</b>
<b>TSMPB00055</b>	L'inseguimento, in ottemperanza all'art.111 UNCLOS, può cominciare solo dopo che l'ordine di arresto sia stato emesso con un segnale visivo o sonoro, a distanza adeguata perché venga ricevuto dalla nave straniera. Quale bandiera del Codice Internazionale dei Segnali viene impiegata?	a) La bandiera "Zulu"	b) La bandiera "Lima".	c) La bandiera rosso che significa pericolo.	d) Quattro bandiere in ordine: sierra - tango - oscar - papa. STOP	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00056</b>	Art. 98 UNCLOS (Obbligo di prestare soccorso) - Ogni Stato deve esigere che il comandante di una nave che batte la sua bandiera, nella misura in cui gli sia possibile adempiere senza mettere a repentaglio la nave, l'equipaggio o i passeggeri:	<b>a) presti soccorso a chiunque sia trovato in mare in condizioni di pericolo.</b>	<b>b) Tutte le risposte sono corrette.</b>	<b>c) proceda quanto più velocemente è possibile al soccorso delle persone in pericolo, se viene a conoscenza del loro bisogno di aiuto, nella misura in cui ci si può ragionevolmente aspettare da lui tale iniziativa.</b>	<b>d) presti soccorso, in caso di abbordo, all'altra nave, al suo equipaggio e ai suoi passeggeri e, quando è possibile, comunichi all'altra nave il nome della propria e il porto presso cui essa è immatricolata, e qual è il porto più vicino presso cui farà scalo.</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00057</b>	Gli Stati contraenti della Convenzione di Montego Bay, secondo quanto previsto nella parte dell'accordo che regola il funzionamento dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, quanti candidati possono nominare per far parte della Commissione di pianificazione economica?	<b>a) Gli Stati contraenti possono nominare tre candidati per ciascuna Commissione</b>	<b>b) Gli Stati contraenti possono nominare quattro candidati per ciascuna Commissione</b>	<b>c) Gli Stati contraenti possono nominare un solo candidato per ciascuna Commissione</b>	<b>d) Gli Stati contraenti possono nominare due candidati per ciascuna Commissione</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00058</b>	A quale condizione le navi di proprietà o al servizio di uno Stato godono nell'alto mare della completa immunità dalla giurisdizione di qualunque Stato che non sia lo Stato di bandiera?	<b>a) Impiego esclusivo per servizi non governativi commerciali.</b>	<b>b) Impiego per servizi commerciali.</b>	<b>c) Impiego esclusivo per servizi governativi non commerciali.</b>	<b>d) Nessuna delle risposte è esatta.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00059</b>	In materia di abbordi o di qualunque altro incidente di navigazione, quale autorità può disporre il fermo o il sequestro della nave in alto mare?	<b>a) La Corte Internazionale di Giustizia.</b>	<b>b) Qualunque Stato.</b>	<b>c) Solo lo Stato di bandiera.</b>	<b>d) Solo lo Stato i cui interessi risultano lesi dall'incidente di navigazione.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00060</b>	Gli atti di pirateria di cui all'articolo 101, commessi da una nave da guerra, oppure da una nave o da un aeromobile di Stato, il cui equipaggio si sia ammutinato e abbia preso il controllo della nave o dell'aeromobile, sono assimilati agli atti commessi da navi o aeromobili privati?	<b>a) Solo nella zona economica esclusiva.</b>	<b>b) Falso.</b>	<b>c) Solo in tempo di guerra.</b>	<b>d) Vero.</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00061</b>	Ai sensi dell'articolo 108: "Ogni Stato che abbia motivi fondati per ritenere che una nave che batte la sua bandiera sia implicata nel traffico illecito di stupefacenti o sostanze psicotrope, può richiedere la collaborazione di altri Stati nella repressione del traffico".	<b>a) Vero.</b>	<b>b) Falso.</b>	<b>c) Vero, solo se sono stati arrecati danni alle persone.</b>	<b>d) Vero, solo se esiste una convenzione tra gli Stati.</b>	<b>a</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00062</b>	Chiunque sia responsabile di trasmissioni non autorizzate può essere sottoposto a procedimento giurisdizionale istruito dagli organi giudiziari:	<b>a) Dello Stato di bandiera della nave.</b>	<b>b) Dello Stato presso cui l'installazione è registrata.</b>	<b>c) Dello Stato di cui il responsabile è un soggetto che ne abbia la nazionalità.</b>	<b>d) Tutte le risposte sono esatte.</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00063</b>	E' consentito l'inseguimento della nave straniera da parte dello Stato costiero quando:	<b>a) Vi sono fondati motivi di ritenere che abbia violato le leggi ed i regolamenti dello stato costiero, previa autorizzazione dello stato di bandiera.</b>	<b>b) Vi siano fondati motivi di ritenere che abbia violato le leggi ed i regolamenti dello Stato di bandiera.</b>	<b>c) Vi sono fondati motivi di ritenere che abbia violato le leggi ed i regolamenti dello Stato Costiero.</b>	<b>d) Mai, in quanto è competenza esclusiva dello Stato di bandiera.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00064</b>	Il diritto d'inseguimento può essere esercitato:	<b>a) Tutte le risposte sono errate.</b>	<b>b) Da tutti gli Stati che hanno sottoscritto la Convenzione quando le Autorità competenti abbiano fondati motivi di ritenere che la nave straniera abbia violato le leggi dello Stato.</b>	<b>c) Dallo Stato costiero qualora le Autorità competenti abbiano fondati motivi di ritenere che la nave straniera abbia violato le leggi dello Stato.</b>	<b>d) Non può essere mai esercitato, in nessun caso.</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00065</b>	L'autorità internazionale dei fondi marini, di cui all' art.156 della Convenzione UNCLOS 1982:	<b>a) Ricomprende i soli Stati c.d. "fondatori" che hanno sottoscritto la suddetta Convenzione.</b>	<b>b) Ricomprende tutti gli Stati che hanno sottoscritto la suddetta Convenzione.</b>	<b>c) Ricomprende tutti gli Stati che hanno sottoscritto la suddetta Convenzione, secondo la turnazione stabilita.</b>	<b>d) Ricomprende i soli stati che hanno deciso volontariamente di parteciparvi.</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00066</b>	Il Consiglio dell'Autorità Internazionale dei Fondi Marini di quanti membri si compone?	<b>a) Di 36 membri dell'Autorità eletti dall'Assemblea.</b>	<b>b) Di 50 membri dell'Autorità eletti dall'Assemblea.</b>	<b>c) Di 15 membri dell'Autorità eletti dall'Assemblea.</b>	<b>d) Tutte le risposte sono errate.</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00067</b>	Ai sensi dell'articolo 162 UNCLOS, Il Consiglio che tipo di organo è?	<b>a) Organo esecutivo dell'Autorità.</b>	<b>b) Organo consultivo dell'Autorità.</b>	<b>c) Organo legislativo dell'Autorità.</b>	<b>d) Organo giudiziario dell'Autorità.</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00068</b>	Il Segretario generale, che viene eletto dall'Assemblea fra i candidati proposti dal Consiglio, per quanti anni resta in carica?	<b>a) Una durata di quattro anni ed è rieleggibile.</b>	<b>b) Una durata di due anni e non è rieleggibile.</b>	<b>c) Una durata di cinque anni e non è rieleggibile.</b>	<b>d) Una durata di dieci anni ed è rieleggibile.</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00069</b>	Ai sensi dell'articolo 170 UNCLOS, come si chiama l'organo dell'Autorità che conduce attività nell'Area direttamente, in applicazione dell'articolo 153 numero 2 lettera a), e così anche attività di trasporto, di trattamento e di commercializzazione dei minerali estratti dall'Area?	<b>a) L'Ente.</b>	<b>b) L'Impresa.</b>	<b>c) La Commissione.</b>	<b>d) Nessuna risposta è esatta.</b>	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00070</b>	Secondo quanto disposto dalla Convenzione delle nazioni Unite sul Diritto del Mare, come vengono definite le "trasmissioni non autorizzate" dall'alto mare?	a) Si intendono esclusivamente le radiotrasmissioni che provengono da navi o da installazioni situate nell'alto mare destinate alla generale ricezione pubblica, in violazione delle norme internazionali, fatta eccezione per la trasmissione di richieste di sicurezza.	b) Con tale espressione si fa riferimento alle telediffusioni o radiodiffusioni provenienti da installazioni o da imbarcazioni situate nell'alto mare e destinate alla generale ricezione pubblica, in violazione delle norme internazionali, fatta eccezione per la trasmissione di richieste di soccorso.	c) Si intendono tutte le radiotrasmissioni o le telediffusioni che provengono da navi o da installazioni situate nel mare territoriale destinate alla generale ricezione pubblica, in violazione delle norme internazionali.	d) Si intendono le radiotrasmissioni o le telediffusioni che provengono esclusivamente da stazione costiere in alto mare, in violazione delle norme internazionali, fatta eccezione per la trasmissione di richieste di soccorso.	<b>b</b>
<b>TSMPB00071</b>	Cosa prevede la UNCLOS in caso di abbordo o di qualunque altro incidente di navigazione nell'alto mare, che implichi la responsabilità penale o disciplinare del comandante della nave o di qualunque altro membro dell'equipaggio?	a) Possono essere intraprese azioni penali o disciplinari esclusivamente da parte delle autorità giurisdizionali o amministrative dello Stato di bandiera.	b) Non possono essere intraprese azioni penali o disciplinari contro tali persone, se non da parte delle autorità giurisdizionali o amministrative dello Stato di bandiera o dello Stato di cui tali persone hanno la cittadinanza.	c) Possono essere intraprese azioni penali o disciplinari esclusivamente da parte delle autorità giurisdizionali o amministrative dello Stato di cui tali persone hanno la cittadinanza.	d) Non possono mai essere intraprese azioni penali.	<b>b</b>
<b>TSMPB00072</b>	In ambito disciplinare, lo Stato che ha rilasciato la patente di capitano o un'idoneità o licenza, può disporre il ritiro di tali documenti?	a) Solo nel caso che il titolare non sia cittadino dello Stato che li ha rilasciati.	b) E' il solo competente, dopo aver celebrato un regolare processo, a disporre il ritiro di tali documenti, anche nel caso che il titolare non sia cittadino dello Stato che li ha rilasciati.	c) No, non può disporre il ritiro.	d) Nessuna delle risposte è corretta.	<b>b</b>
<b>TSMPB00073</b>	La Convenzione di Montego Bay nella parte in cui disciplina la piattaforma continentale degli Stati costieri individua un Organo internazionale incaricato di fornire raccomandazioni sulle questioni relative alla delimitazione della piattaforma continentale	a) Comitato sui limiti della piattaforma continentale	b) Consiglio sui limiti della piattaforma continentale	c) Si tratta della Commissione sui limiti della piattaforma continentale	d) Tribunale sui limiti della piattaforma continentale	<b>c</b>



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00074</b>	La Convenzione di Montego Bay relativamente alla composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l'altro, che quattro membri del citato Organo vengano scelti fra gli Stati:	<b>a) contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l'estrazione nell'Area, di cui almeno quattro Paesi in via di sviluppo</b>	<b>b) fondatori dell'Autorità Internazionale dei fondi marini sulla base dei livelli di produzione ed esportazione di minerali presenti nell'Area</b>	<b>c) contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l'estrazione nell'Area, di cui almeno un Paese privo di litorale</b>	<b>d) contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono tra i principali esportatori netti delle specie di minerali la cui estrazione è prevista nell'Area, di cui almeno due Paesi in via di sviluppo</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00075</b>	In tema di piattaforma continentale, nella Convenzione di Montego Bay è previsto che:	<b>a) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite le informazioni pertinenti, che descrivono in modo definitivo il limite esterno della sua piattaforma continentale</b>	<b>b) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini le carte nautiche e le informazioni pertinenti, inclusi i dati geodetici, che descrivono in modo definitivo il limite esterno della sua piattaforma continentale</b>	<b>c) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini le informazioni pertinenti che descrivono in modo definitivo il limite esterno della sua piattaforma continentale</b>	<b>d) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite le carte nautiche e le informazioni pertinenti, inclusi i dati geodetici, che descrivono in modo esaustivo il limite esterno della sua piattaforma continentale</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00076</b>	La Convenzione di Montego Bay relativamente alla composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l'altro, che quattro membri del citato Organo vengano scelti fra gli Stati:	<b>a) contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l'estrazione nell'Area, di cui almeno quattro Paesi in via di s</b>	<b>b) fondatori dell'Autorità Internazionale dei fondi marini sulla base dei livelli di produzione ed esportazione di minerali presenti nell'Area</b>	<b>c) contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l'estrazione nell'Area, di cui almeno un Paese privo di litoral</b>	<b>d) contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono tra i principali esportatori netti delle specie di minerali la cui estrazione è prevista nell'Area, di cui almeno due Paesi in via di sviluppo la cui economia dipende fortemente dalle esportazioni di tali minerali</b>	<b>d</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00077</b>	La Convenzione di Montego Bay laddove disciplina la libertà di transito degli Stati privi di litorale prevede, tra l'altro, che se negli Stati di transito non vi siano mezzi di trasporto tali da consentire di attuare tale libertà ovvero quando i mezzi esistenti, incluse le attrezzature e le installazioni portuali, siano inadeguati:	<b>a) sia possibile instaurare una collaborazione tra Stati di transito e Stati privi di litorale per la loro costruzione o il loro miglioramento</b>	<b>b) gli Stati di transito e gli Stati privi di litorale interessati debbano cooperare per la loro costruzione o il loro miglioramento</b>	<b>c) gli Stati di transito interessati richiedano all'Autorità Internazionale dei fondi marini le risorse per la loro costruzione o il loro miglioramento</b>	<b>d) gli Stati privi di litorale interessati rimborsino agli Stati di transito il 50% delle spese sostenute per la loro costruzione o il loro miglioramento</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00078</b>	Gli Stati rivieraschi possono emanare leggi e regolamenti relativi al passaggio in transito negli stretti in merito, tra le altre, alla materia che riguarda:	<b>a) la prevenzione dell'inquinamento acustico</b>	<b>b) lo sversamento nelle acque di rifiuti di ogni tipo</b>	<b>c) la prevenzione, la riduzione e il controllo dell'inquinamento marino attraverso l'applicazione di norme internazionali relative allo scarico nello stretto di idrocarburi, residui di idrocarburi e altre sostanze nocive così come previsto dall'art. 42 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>d) la prevenzione, riduzione e il controllo del traffico negli stretti</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00079</b>	Qualora si argomenti di "corridoi di traffico" e "schemi di separazione del traffico negli stretti per la navigazione internazionale" la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, prevede, tra l'altro, che:	<b>a) ai sensi dell'art. 42 bis, gli Stati costieri, quando sia necessario e con il preavviso pubblico di almeno sei mesi, possono indicare nuovi corridoi di traffico o prescrivere schemi di separazione del traffico in sostituzione di quelli precedentemente indicati o prescritti</b>	<b>b) ai sensi dell'art. 41 bis, gli Stati rivieraschi, quando sia necessario e con il preavviso pubblico di almeno tre mesi, possono indicare nuovi corridoi di traffico o prescrivere schemi di separazione del traffico in sostituzione di quelli precedentemente</b>	<b>c) ai sensi dell'art. 42, gli Stati costieri, quando sia necessario e con il preavviso pubblico di almeno un mese, possono indicare nuovi corridoi di traffico o prescrivere schemi di separazione del traffico in sostituzione di quelli precedentemente indicati</b>	<b>d) ai sensi dell'art. 41, gli Stati rivieraschi, quando sia necessario e con dovuto preavviso pubblico, possano indicare nuovi corridoi di traffico o prescrivere schemi di separazione del traffico in sostituzione di quelli precedentemente indicati o prescritti</b>	<b>d</b>

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>TSMPB00080</b>	La Convenzione di Montego Bay con riguardo alle questioni di competenza dell'Autorità Internazionale dei fondi marini:	a) all'art. 170 dispone espressamente che il Segretario Generale conclude, con l'approvazione dell'Assemblea, opportuni accordi di cooperazione con le organizzazioni internazionali e con quelle non governative riconosciute dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite	b) all'art. 170 dispone espressamente che il Segretario Generale conclude, con l'approvazione del Consiglio e dell'Assemblea, opportuni accordi di cooperazione con le organizzazioni internazionali e con quelle non governative riconosciute dal Consiglio Giuridico e Sociale delle Nazioni Unite	c) all'art. 169 dispone espressamente che il Consiglio conclude, con l'approvazione dell'Assemblea, opportuni accordi di cooperazione con le organizzazioni internazionali e con quelle non governative riconosciute dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite	d) all'art. 169 dispone espressamente che il Segretario Generale conclude, con l'approvazione del Consiglio, gli opportuni accordi di cooperazione con le organizzazioni internazionali e con quelle non governative riconosciute dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite	<b>d</b>
<b>TSMPB00081</b>	In tema di piattaforma continentale, nella Convenzione di Montego Bay è previsto che:	a) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini le informazioni pertinenti che descrivono in modo definitivo il limite esterno della sua piattaforma continentale	b) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini le carte nautiche e le informazioni pertinenti, inclusi i dati geodetici, che descrivono in modo definitivo il limite esterno della sua piattaforma continentale	c) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite le carte nautiche e le informazioni pertinenti, inclusi i dati geodetici, che descrivono in modo esaustivo il limite esterno della sua piattaforma continentale debbano essere depositate presso il Segretariato Generale delle Nazioni Unite a cura dello Stato costiero	d) lo Stato costiero depositi presso il Segretario Generale delle Nazioni Unite le informazioni pertinenti, che descrivono in modo definitivo il limite esterno della sua piattaforma continentale	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00082</b>	La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare all'art. 179, con riguardo di beni e proprietà dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, dispone che:	a) le proprietà e i beni dell'Autorità, dovunque ubicati e chiunque ne sia il detentore, non sono esenti da perquisizioni, requisizioni, confisca, espropriazione e da ogni altra forma di sequestro derivante da una misura del potere esecutivo o legislativo	b) i beni e le proprietà dell'Autorità, ovunque ubicati e chiunque ne sia il detentore, non possono essere soggetti a perquisizioni, requisizioni, confisca, espropriazione e ad ogni altra tipologia di sequestro conseguente a una misura adottata dal potere esecutivo o legislativo	c) le proprietà e i beni che l'Autorità individua come imprescindibili per il perseguimento dei propri scopi, dovunque ubicati, sono esenti da perquisizioni, requisizioni, confisca, espropriazione e da ogni altra forma di sequestro derivante da una misura del potere esecutivo o legislativo	d) le proprietà e i beni dell'Autorità, dovunque ubicati e chiunque ne sia il detentore, non sono esenti da perquisizioni, requisizioni, confisca, espropriazione e da ogni altra forma di sequestro derivante da una misura del potere esecutivo o legislativo solo se assunta con l'assenso della maggioranza dell'Assemblea dell'Autorità stessa	<b>b</b>
<b>TSMPB00083</b>	Con riguardo alle disposizioni sul funzionamento dell'Autorità Internazionale dei fondi marini di cui alla Convenzione di Montego Bay, cosa accade in caso di morte, di incapacità o di dimissioni di un membro di una delle Commissioni riportate all'art. 163 prima del termine del suo mandato?	a) L'Assemblea elegge per il periodo restante del mandato esclusivamente un membro della stessa regione geografica	b) Il Consiglio elegge per il periodo restante del mandato esclusivamente un membro della stessa regione geografica	c) Il Consiglio è tenuto a nominare per la parte restante del mandato un membro della stessa regione geografica o che rappresenti la stessa categoria di interessi di quello deceduto, incapace o dimissionario	d) L'Assemblea elegge per il periodo restante del mandato un membro della stessa regione geografica o che rappresenti la stessa categoria di interessi	<b>c</b>
<b>TSMPB00084</b>	La Convenzione di Montego Bay nella parte che disciplina lo sfruttamento delle risorse biologiche presenti nella Zona Economica Esclusiva (ZEE) prevede che i soggetti con nazionalità di altri Stati che esercitano la pesca nella ZEE di uno Stato costiero si debbano attenere:	a) solo alle regole fissate nella Convenzione	b) alle norme e condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti dello Stato costiero che possono essere comunque conformi alla Convenzione	c) alle misure di conservazione e alle altre norme e condizioni stabilite dalle leggi dello Stato costiero che devono essere comunque conformi alla Convenzione	d) alle misure di conservazione e alle diverse norme e condizioni fissate dalle leggi e dai regolamenti dello Stato costiero che in ogni caso devono essere conformi alla Convenzione	<b>d</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00085</b>	La parte relativa alla valorizzazione delle risorse dell' "Area" inserita nella Convenzione di Montego Bay, prevede come condizione di carattere generale che le politiche relative alle attività svolte nella stessa:	<b>a) vadano condotte in maniera da favorire un sano sviluppo dell'economia mondiale e da promuovere la cooperazione internazionale per uno sviluppo generale di tutti i Paesi</b>	<b>b) vadano condotte in maniera da favorire un sano sviluppo dell'economia e del commercio internazionale di tutti i Paesi che hanno investito le proprie risorse nell'Area</b>	<b>c) debbano essere condotte in modo da favorire un sano sviluppo dell'economia mondiale, un'espansione equilibrata del commercio internazionale e promuovendo la cooperazione internazionale per uno sviluppo generale di tutti i Paesi, specialmente di quelli in via di sviluppo</b>	<b>d) vadano condotte in maniera da favorire un sano sviluppo dell'economia e del commercio internazionale dei Paesi in via di sviluppo</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00086</b>	Le disposizioni contenute nella Convenzione di Montego Bay che riguardano le isole artificiali, le installazioni e le strutture situate nella piattaforma continentale:	<b>a) sono le stesse che in vigore per le isole artificiali, le installazioni e le strutture presenti nella zona economica esclusiva</b>	<b>b) sono dettate in via esclusiva dagli Stati costieri</b>	<b>c) sono le medesime che si applicano per le isole artificiali, le installazioni e le strutture situate nella zona contigua</b>	<b>d) differiscono da quelle che si applicano per le isole artificiali, le installazioni e le strutture situate nella zona economica esclusiva</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00087</b>	L'art. 163 della Convenzione di Montego Bay che regola le Commissioni costituenti gli Organi del Consiglio dell'Autorità dei fondi marini disciplina che le stesse si devono riunire con una specifica cadenza. Quale?	<b>a) Ciascuna Commissione si riunisce almeno una volta a settimana per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>b) Ciascuna Commissione è legittimata a riunirsi ogni volta che sia ritenuto necessario per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>c) Ciascuna Commissione si riunisce almeno tre volte al mese per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>d) Ciascuna Commissione si riunisce quattro volte l'anno per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00088</b>	Tra i compiti attribuiti dalla Convenzione di Montego Bay alla Commissione giuridica e tecnica dell'Autorità Internazionale dei fondi marini vi è quello di:	<b>a) raccomandare al Consiglio dell'Autorità di escludere lo sfruttamento di talune zone dell'Area da parte di contraenti quando vi siano specifici indicatori che evidenzino che tale sfruttamento non sia conveniente dal punto di vista economico</b>	<b>b) intimare all'Assemblea dell'Autorità di consentire lo sfruttamento di talune zone dell'Area alla sola Impresa quando vi siano prove che indicano il rischio di un grave danno all'ambiente marino</b>	<b>c) raccomandare al Consiglio della medesima Autorità di non consentire lo sfruttamento di determinate zone dell'Area a parte dei contraenti o all'Impresa quando vi siano prove sostanziali che indicano il rischio di un grave danno all'ambiente marino</b>	<b>d) raccomandare all'Assemblea dell'Autorità di escludere lo sfruttamento di talune zone dell'Area da parte di contraenti o dell'Impresa quando vi siano prove sostanziali che indicano il rischio di un grave danno all'ambiente marino</b>	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00089</b>	La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del mare del 1982 con specifico riguardo alla verifica della contabilità dell'Autorità Internazionale dei fondi marini dispone che:	<b>a) rapporti, libri e conti dell'Autorità, ivi comprese le sue posizioni finanziarie sono verificati ogni cinque anni da un controllore indipendente designato dall'Assemblea quale Organo della medesima Autorità</b>	<b>b) vi sia una verifica annuale dei rapporti, dei libri e dei conti dell'Autorità, ivi comprese le sue posizioni finanziarie ad opera di un controllore indipendente designato dall'Assemblea dell'Autorità</b>	<b>c) rapporti, libri e conti dell'Autorità, ivi comprese le sue posizioni finanziarie sono verificati ogni cinque anni da un controllore indipendente designato dal Consiglio quale Organo della medesima Autorità</b>	<b>d) rapporti, libri e conti dell'Autorità, ivi comprese le sue posizioni finanziarie sono verificati ogni anno da un controllore indipendente designato dal Consiglio quale Organo della medesima Autorità</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00090</b>	A mente dell'art. 45 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare, il passaggio inoffensivo viene applicato, così come per il mare territoriale, agli stretti utilizzati per la navigazione internazionale che:	<b>a) si trovano tra una parte di alto mare e il mare territoriale o la zona contigua di un altro Stato</b>	<b>b) si trovano tra una parte di alto mare o di una zona economica esclusiva e la zona contigua di un altro Stato</b>	<b>c) sono situati tra una parte di alto mare o di zona economica esclusiva e il mare territoriale di un altro Stato</b>	<b>d) si trovano tra una zona economica esclusiva e il mare territoriale di un altro Stato</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00091</b>	La Convenzione di Montego Bay prevede che il Tribunale Internazionale per il diritto del mare sia composto da:	<b>a) 21 membri indipendenti, tutti con una riconosciuta competenza in materia di diritto del mare</b>	<b>b) da un membro per ogni Stato contraente, ciascuno con una riconosciuta competenza nel campo del diritto del mare</b>	<b>c) 20 membri indipendenti con una riconosciuta competenza nel campo del diritto del mare</b>	<b>d) 10 membri indipendenti con una riconosciuta competenza nel campo del diritto del mare</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00092</b>	Le disposizioni contenute nella Convenzione di Montego Bay prevedono che nell'alto mare le navi da guerra godano:	<b>a) della piena immunità dalla giurisdizione di altri Stati che non siano lo Stato di bandiera</b>	<b>b) della completa immunità dalla giurisdizione di qualunque Stato che non sia lo Stato di bandiera salvo il caso in cui non siano responsabili di incidenti di navigazione che coinvolgano navi di altri Stati</b>	<b>c) della completa immunità dalla giurisdizione di qualunque Stato che non sia lo Stato di bandiera salvo il caso in cui non siano responsabili di un atto di guerra ingiustificato nei confronti di una nave battente la bandiera di un altro Stato</b>	<b>d) di immunità limitata dalla giurisdizione di qualunque Stato che non sia lo Stato di bandiera</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00093</b>	La Convenzione di Montego Bay, all'articolo 161, in tema di composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l'altro, che:	<b>a) quattro membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti in via di sviluppo che rappresentano interessi particolari</b>	<b>b) sei membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti maggiormente limitrofi all'Area</b>	<b>c) sei membri del Consiglio siano selezionati fra gli Stati contraenti in via di sviluppo che rappresentano interessi peculiari</b>	<b>d) tre membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti in via di sviluppo che rappresentano interessi particolari</b>	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00094</b>	Relativamente alla risoluzione delle controversie, la Parte XV della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982 prevede che :	a) uno Stato può liberamente scegliere tra i mezzi previsti dalla Convenzione per la soluzione delle controversie solo al momento della firma e della successiva ratifica della stessa	b) all'atto della sottoscrizione, della ratifica o dell'adesione alla Convenzione o in un qualunque momento successivo, uno Stato può liberamente scegliere tra i diversi mezzi previsti dall'accordo per la risoluzione delle controversie	c) uno Stato può liberamente scegliere tra i mezzi previsti dalla Convenzione per la soluzione delle controversie solo al momento della ratifica della stessa	d) uno Stato può scegliere tra i mezzi previsti dalla Convenzione per la soluzione delle controversie anche qualora non abbia ratificato la Convenzione purché lo stato controparte nella controversia stessa l'abbia fatto	<b>b</b>
<b>TSMPB00095</b>	Circa la composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare prevede, tra l'altro, che:	a) 10 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio	b) i 36 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio	c) 15 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio	d) 18 membri vengano eletti utilizzando il criterio della ripartizione geografica equa dei seggi del Consiglio	<b>d</b>
<b>TSMPB00096</b>	Quando l'Assemblea elegge i membri del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, essa si assicura che:	a) gli Stati privi di litorale e gli Stati geograficamente svantaggiati siano rappresentati dallo stesso numero di membri presenti in Assemblea	b) gli Stati geograficamente svantaggiati e quelli privi di litorale vengano rappresentati a un livello ragionevolmente proporzionato alla loro rappresentanza in Assemblea	c) gli Stati privi di litorale e gli Stati geograficamente svantaggiati siano rappresentati come minimo da un membro	d) gli Stati con esiguo litorale siano comunque rappresentati ad un livello che risulti ragionevole	<b>b</b>
<b>TSMPB00097</b>	Nella Parte II della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare è previsto che con riferimento alle linee di base a partire dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale, viene esplicitato che le citate linee:	a) sono indicate su carte nautiche a scala 1:3.000.000 o, in alternativa, può essere impiegato un elenco delle coordinate geografiche dei punti	b) sono indicate su carte dei litorali a scala 1:1.000.000 o, in alternativa, può essere impiegato un elenco delle coordinate geografiche dei punti	c) sono indicate sulle carte nautiche su scala idonea a determinarne la posizione o, in alternativa, sono indicate attraverso l'utilizzo di un elenco delle coordinate geografiche dei punti	d) sono indicate esclusivamente su carte nautiche a scala idonea a determinarne la posizione	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00098</b>	Le disposizioni concernenti il mandato dei membri del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini contenute nella Convenzione di Montego Bay prevedono che essi:	<b>a) siano rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi</b>	<b>b) restino in carica per un mandato e non siano rieleggibili</b>	<b>c) siano rieleggibili, ma al contempo viene suggerito che sarebbe preferibile attuare la rotazione dei seggi</b>	<b>d) siano rieleggibili per un massimo di due mandati anche non consecutivi</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00099</b>	Con riguardo all'organizzazione finanziaria dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare:	<b>a) impone che i suoi beni, importati o esportati anche per il proprio uso ufficiale, non siano esenti dai diritti doganali</b>	<b>b) prevede l'esenzione dai diritti doganali per i suoi beni importati o esportati per proprio uso ufficiale</b>	<b>c) disciplina che i suoi beni importati o esportati per il proprio uso ufficiale, siano esenti da tutti i diritti doganali solamente se il loro valore commerciale non supera 50.000 USD</b>	<b>d) disciplina che i suoi beni importati o esportati per il proprio uso ufficiale, siano esenti da tutti i diritti doganali solamente se il loro valore commerciale non supera 100.000 USD</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00100</b>	La Convenzione di Montego Bay prevede che relativamente alla costruzione di strutture, installazioni e isole artificiali nella zona economica esclusiva:	<b>a) debba essere dato debito preavviso, comunque non inferiore a sei mesi</b>	<b>b) debba essere dato un preavviso di almeno sei mesi e debbano conseguentemente essere predisposte attrezzature, permanenti o semipermanenti, per segnalarne la presenza</b>	<b>c) debba necessariamente essere dato debito preavviso e debbano conseguentemente essere predisposte e posizionate attrezzature permanenti per segnalarne la presenza</b>	<b>d) debba essere dato un preavviso di un anno e debbano essere predisposte attrezzature permanenti per segnalarne la presenza</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00101</b>	Le decisioni su questioni procedurali, ivi compresa la convocazione di una sessione straordinaria dell'Assemblea dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, sono adottate:	<b>a) a maggioranza dei membri dell'Assemblea presenti e votanti, così come previsto dall'art. 159 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>b) a maggioranza dei membri del Consiglio presenti e votanti, così come recita l'art. 169 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>c) a maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 179 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>d) a maggioranza dei due terzi dei membri dell'Assemblea presenti e votanti, a norma dell'art. 149 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00102</b>	I poteri attribuiti al Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini sono espressamente indicati nella Convenzione di Montego Bay che, in particolare, evidenzia:	<b>a) quello di designare i membri del Consiglio di amministrazione dell'Impresa</b>	<b>b) all'art. 142, quello di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea tre candidati per l'elezione a membri del Consiglio di amministrazione dell'Impresa</b>	<b>c) quello di nominare il direttore dell'Impresa</b>	<b>d) all'art. 162, quello di raccomandare all'Assemblea candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Impresa e per l'elezione del direttore generale di essa</b>	<b>d</b>



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00103</b>	Le Commissioni costituenti gli Organi del Consiglio dell'Autorità dei fondi marini sono composte da membri che:	a) in ragione di quanto indicato nella Convenzione di Montego Bay sono eletti tra i candidati nominati dai Paesi in via di sviluppo	b) secondo quanto indicato nella Sottosezione C della Convenzione di Montego Bay sono eletti tra i candidati nominati dagli Stati contraenti	c) ai sensi di quanto previsto nella Sottosezione A della Convenzione di Montego Bay sono eletti tra i candidati nominati dall'Assemblea	d) nessuna delle precedenti risposte è corretta	<b>b</b>
<b>TSMPB00104</b>	E' prevista dalla Convenzione di Montego Bay la modifica del numero dei membri delle Commissioni di pianificazione economica e giuridica e tecnica del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini?	a) Sì, il Consiglio può accrescere la composizione delle commissioni a patto che lo faccia in egual misura e tenendo in dovuto conto considerazioni di economicità e efficienza	b) No	c) Sì, in quanto il Consiglio ha la facoltà di aumentare la composizione dell'una o dell'altra Commissione secondo criteri di economicità e efficienza	d) Sì, l'Assemblea può accrescere la composizione dell'una o dell'altra commissione tenendo in dovuto conto considerazioni di economicità e efficienza	<b>c</b>
<b>TSMPB00105</b>	La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare dispone che uno Stato contraente in ritardo nel pagamento dei suoi contributi all'Autorità Internazionale dei fondi marini non può partecipare alle votazioni se:	a) l'ammontare degli arretrati è pari o superiore alle quote da esso dovute per i tre anni precedenti trascorsi, ai sensi dell'art. 174	b) l'ammontare degli arretrati è almeno pari alle quote da esso dovute per i tre anni precedenti trascorsi, ai sensi dell'art. 185	c) l'ammontare degli arretrati è pari o superiore alle quote da esso dovute per i due anni precedenti trascorsi, ai sensi dell'art. 184	d) l'ammontare degli arretrati è superiore alle quote da esso dovute per i due anni precedenti trascorsi, ai sensi dell'art. 188	<b>c</b>
<b>TSMPB00106</b>	Le Commissioni di pianificazione economica e giuridica e tecnica del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini:	a) sono entrambe di norma composte da 8 membri eletti dal Consiglio	b) si compongono di norma di 15 membri ciascuna, tutti eletti dal Consiglio	c) sono entrambe di norma composte da 10 membri eletti dall'Assemblea	d) sono entrambe di norma composte da 15 membri eletti dall'Assemblea	<b>b</b>
<b>TSMPB00107</b>	Secondo quanto disciplinato dalla Convenzione di Montego Bay circa il passaggio inoffensivo nel mare territoriale, lo Stato costiero:	a) ai sensi dell'art. 14, non deve imporre alle navi da guerra straniere obblighi che abbiano l'effetto pratico di impedire o limitare il diritto di passaggio inoffensivo	b) ai sensi dell'art. 24, non deve imporre alle navi straniere obblighi che comportino l'effetto pratico di impedire o limitare il diritto di passaggio inoffensivo	c) ai sensi dell'art. 34, può imporre alle sole navi da guerra straniere obblighi che abbiano l'effetto pratico di impedire o limitare il diritto di passaggio inoffensivo	d) ai sensi dell'art. 44, impone alle navi straniere obblighi che abbiano l'effetto pratico di impedire o limitare il diritto di passaggio inoffensivo	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00108</b>	L'attività di ricerca scientifica marina condotta nell'Area è prevista:	a) dall'art. 143 della Convenzione di Montego Bay sia per scopi scientifici sia per scopi militari e nell'esclusivo interesse degli Stati membri dell'Autorità Internazionale dei fondi marini	b) dall'art. 143 della Convenzione di Montego Bay per finalità esclusivamente pacifiche e nell'interesse dell'intero genere umano	c) dall'art. 133 della Convenzione di Montego Bay per scopi pacifici e nell'esclusivo interesse degli Stati membri dell'Autorità Internazionale dei fondi marini	d) dalla Parte VI della Convenzione di Montego Bay sia per scopi scientifici sia per scopi militari	<b>b</b>
<b>TSMPB00109</b>	L'art. 184 della Convenzione di Montego Bay in tema di sospensione del diritto di voto dello Stato contraente in caso di ritardo nel pagamento dei contributi all'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede che tale sospensione:	a) si applica in ogni caso, senza alcuna eccezione	b) si applica solo se l'inadempienza è stata accertata dal Consiglio e verificata dall'Assemblea dell'Autorità	c) non si applica se il Consiglio constata che l'inadempienza è dovuta a cause che sfuggono al controllo dello Stato contraente	d) non si applica se l'Assemblea constata che l'inadempienza è dovuta a cause che sfuggono al controllo dello Stato contraente	<b>d</b>
<b>TSMPB00110</b>	In tema di passaggio inoffensivo nel mare territoriale di uno Stato costiero, la Convenzione di Montego Bay prevede che:	a) lo Stato costiero debba emanare, d'intesa con l'Autorità Internazionale dei fondi marini, proprie leggi e regolamenti in merito alla preservazione del proprio ambiente e alla prevenzione, riduzione e controllo del suo inquinamento	b) lo Stato costiero possa emanare proprie leggi e regolamenti in merito alla preservazione del proprio ambiente e alla prevenzione, riduzione e controllo del suo inquinamento	c) lo Stato costiero possa emanare proprie leggi e regolamenti in merito a diverse materie fatta eccezione per la preservazione del proprio ambiente e la prevenzione, riduzione e controllo del suo inquinamento	d) lo Stato costiero debba recepire attraverso proprie leggi e regolamenti le indicazioni dell'Autorità Internazionale dei fondi marini in merito alla preservazione del proprio ambiente e alla prevenzione, riduzione e controllo del suo inquinamento	<b>b</b>
<b>TSMPB00111</b>	Secondo quanto indicato nella Convenzione di Montego Bay, la lunghezza delle linee di base arcipelagiche:	a) non deve oltrepassare le 100 miglia marine	b) non deve oltrepassare le 100 miglia marine; tuttavia, non oltre il 5% del numero complessivo delle linee di base che racchiudono un arcipelago può superare tale lunghezza, fino a un massimo di 50 miglia marine	c) non deve oltrepassare le 50 miglia marine; tuttavia, non oltre il 3% del numero complessivo delle linee di base che racchiudono un arcipelago può superare tale lunghezza, fino a un massimo di 100 miglia marine	d) non deve oltrepassare le 100 miglia marine; tuttavia, non oltre il 3% del numero complessivo delle linee di base che racchiudono un arcipelago può superare tale lunghezza, fino a un massimo di 125 miglia marine	<b>d</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00112</b>	In tema di linee di base arcipelagiche la Convenzione di Montego Bay prevede che:	a) il tracciato delle stesse non si deve discostare in alcun modo dalla configurazione generale dell'arcipelago	b) il tracciato delle stesse non si deve discostare in modo apprezzabile dalla configurazione generale dell'arcipelago	c) il tracciato delle stesse si può discostare, anche in modo apprezzabile, dalla configurazione generale dell'arcipelago	d) il tracciato delle stesse si può discostare, ma solo dalla configurazione dell'isola maggiore di cui si compone l'arcipelago	<b>b</b>
<b>TSMPB00113</b>	Cosa dispone la Convenzione di Montego Bay nel caso in cui le isole artificiali, ovvero le installazioni e strutture presenti nella zona economica esclusiva vengano abbandonate o disattivate?	a) La Convenzione prevede che debbano essere rimosse entro un anno dal loro abbandono o dalla loro disattivazione	b) La Convenzione obbliga lo Stato costiero a rimuoverle nel più breve tempo possibile e comunque entro sei mesi dalla dichiarazione formale con cui lo stesso ha reso noto l'abbandono o la disattivazione	c) La Convenzione prevede che debbano essere rimosse per garantire la sicurezza della navigazione	d) La Convenzione prevede che possano essere rimosse anche al fine di garantire la sicurezza della navigazione	<b>c</b>
<b>TSMPB00114</b>	La Convenzione di Montego Bay prevede che il personale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini venga nominato:	a) dal Consiglio dell'Autorità, previo parere conforme dell'Assemblea	b) dal Consiglio dell'Autorità	c) dall'Assemblea dell'Autorità	d) dal Segretario generale dell'Autorità	<b>d</b>
<b>TSMPB00115</b>	In tema di redazione, esame e approvazione del bilancio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, la procedura prevista dalla Convenzione di Montego Bay prevede che:	a) il Segretario Generale dell'Autorità stabilisce il progetto di bilancio, lo presenta all'Assemblea che lo esamina e lo sottopone al vaglio e all'approvazione del Consiglio	b) il Consiglio dell'Autorità stabilisce il progetto di bilancio, lo presenta al Segretario Generale che lo esamina e lo sottopone al vaglio e all'approvazione dell'Assemblea	c) Il Consiglio dell'Autorità predispone il progetto di bilancio e lo sottopone al vaglio e all'approvazione definitiva dell'Assemblea	d) il Segretario Generale dell'Autorità stabilisce il progetto di bilancio, lo presenta al Consiglio che lo esamina e lo sottopone al vaglio e all'approvazione dell'Assemblea	<b>d</b>
<b>TSMPB00116</b>	Tra i poteri dell'Assemblea dell'Autorità Internazionale dei fondi marini la Convenzione di Montego Bay indica, tra gli altri, quello di:	a) esaminare e approvare, su raccomandazione del Segretario Generale, le norme, i regolamenti e le procedure concernenti la equa suddivisione dei profitti finanziari e di altri vantaggi economici derivanti dalle attività condotte nell'Area	b) esaminare, su raccomandazione del Segretario Generale, le norme e i regolamenti concernenti la equa suddivisione dei profitti finanziari derivanti dalle attività condotte nell'Area	c) esaminare e approvare, su raccomandazione del Consiglio, le norme, i regolamenti e le procedure concernenti la equa suddivisione dei profitti finanziari e di altri vantaggi economici derivanti dalle attività condotte nell'Area	d) esaminare, su raccomandazione del Consiglio, le norme e i regolamenti concernenti la suddivisione dei profitti finanziari derivanti dalle attività condotte nell'Area	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00117</b>	La Convenzione di Montego Bay, nella parte relativa all'organizzazione finanziaria dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, prevede la possibilità che l'Autorità possa contrarre prestiti?	<b>a) Sì, ed è l'Assemblea dell'Autorità l'organo che esercita tale potere</b>	<b>b) No, fatta eccezione per il caso in cui i contributi erogati dagli Stati contraenti non siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento dell'Autorità</b>	<b>c) Sì, ed è il Consiglio dell'Autorità l'organo che esercita tale potere</b>	<b>d) No, solo gli Stati contraenti possono contrarre prestiti in nome e per conto dell'Autorità</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00118</b>	Secondo quanto previsto dalla Convenzione di Montego Bay all'art. 183, l'Autorità Internazionale dei fondi marini, nell'esercizio delle sue funzioni, così come i suoi beni, proprietà e proventi:	<b>a) sono esenti dalle imposte dirette, ma non da quelle indirette</b>	<b>b) Nessuna delle soluzioni proposte è corretta</b>	<b>c) sono esenti da ogni imposta diretta</b>	<b>d) non sono esenti da imposte dirette</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00119</b>	Quali poteri può esercitare un'unità del Corpo nel caso in cui incontri in mare territoriale una nave adibita a trasporto illecito di migranti?	<b>a) Può fermarla, ispezionarla e in caso sequestrarla, ma mai al di fuori delle acque territoriali</b>	<b>b) Può esercitare poteri di polizia a contrasto del contrabbando, dell'immigrazione clandestina e della criminalità organizzata</b>	<b>c) Può fermarla, ispezionarla e in caso sequestrarla</b>	<b>d) Può respingerla oltre le acque territoriali</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00120</b>	La Convenzione di Montego Bay definisce la pirateria nell'alto mare come:	<b>a) ogni atto illecito di violenza, commesso dall'equipaggio o dai passeggeri di una nave o di un aeromobile privati contro un'altra nave o aeromobile o contro le persone o i beni da essi trasportati</b>	<b>b) ogni atto illecito di violenza, di sequestro o di rapina commesso esclusivamente dall'equipaggio o dai passeggeri di una nave o di un aeromobile di proprietà o al servizio dello Stato contro un'altra nave o aeromobile o contro le persone o i beni da essi trasportati</b>	<b>c) ogni atto illecito di violenza, di sequestro o di rapina commesso dall'equipaggio o dai passeggeri di una nave o di un aeromobile privati contro un'altra nave o aeromobile o contro le persone o i beni da essi trasportati</b>	<b>d) ogni atto illecito di violenza, di sequestro o di rapina commesso esclusivamente dall'equipaggio di una nave o di un aeromobile privati contro un'altra nave o aeromobile o contro le persone o i beni da essi trasportati</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00121</b>	Lo Stato costiero può applicare delle tasse alle navi straniere che effettuano un passaggio inoffensivo nel suo mare territoriale nel caso in cui:	<b>a) si tratti di navi battenti la bandiera di Stati che non hanno ratificato la Convenzione di Montego Bay</b>	<b>b) si tratti di navi mercantili che trasportino un carico destinato a un porto dello Stato costiero</b>	<b>c) si tratti di tasse a titolo di pagamento per specifici servizi resi dallo Stato costiero alle navi stesse</b>	<b>d) si tratti di tasse relative al solo passaggio nel mare territoriale</b>	<b>c</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00122</b>	Nel caso in cui a bordo di una nave straniera, mercantile o di Stato utilizzata per scopi commerciali, durante il passaggio inoffensivo nel mare territoriale di uno Stato costiero vengano compiuti dei reati, detto Stato può:	<b>a) esercitare la propria giurisdizione penale al fine di condurre indagini e procedere ad arresti solo in specifici casi dettagliatamente indicati all'art. 27 della Convenzione Montego Bay</b>	<b>b) esercitare la propria giurisdizione penale al fine di condurre indagini e procedere ad arresti solo in specifici casi dettagliatamente indicati all'art. 28 della Convenzione Montego Bay</b>	<b>c) sempre esercitare la propria giurisdizione penale al fine di condurre indagini e procedere ad arresti</b>	<b>d) esercitare la propria giurisdizione penale al fine di condurre indagini e procedere ad arresti solo se l'intervento delle Autorità dello Stato costiero viene esplicitamente richiesto dal Comandante della nave</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00123</b>	Le navi e gli aeromobili che nell'alto mare abbiano commesso atti di pirateria:	<b>a) possono conservare o perdere la propria nazionalità solo su determinazione delle Nazioni Unite</b>	<b>b) possono conservare o perdere la propria nazionalità solo su determinazione dello Stato di bandiera</b>	<b>c) conservano la loro nazionalità solo se gli atti di pirateria non abbiano cagionato la morte di passeggeri o membri dell'equipaggio delle navi o degli aeromobili oggetto di tali atti</b>	<b>d) perdono automaticamente la propria nazionalità</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00124</b>	Ai fini della salvaguardia della sicurezza in mare la Convenzione di Montego Bay prevede che lo Stato di bandiera si assicuri che ogni nave battente la sua bandiera abbia a bordo:	<b>a) un congruo numero di razzi di segnalazione, di lance/zattere di salvataggio e di giubbotti di salvataggio, nonché un apparato radio adeguato e una cassetta di pronto soccorso</b>	<b>b) un numero minimo di lance/zattere di salvataggio</b>	<b>c) le carte e le pubblicazioni nautiche aggiornate e atte a consentire la navigazione in sicurezza</b>	<b>d) le carte e le pubblicazioni nautiche, nonché la strumentazione e le apparecchiature atte a consentire la navigazione in sicurezza</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00125</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, l'attività di ricerca scientifica effettuata da una nave straniera nel mare territoriale di uno Stato costiero può essere ricompresa tra le attività compatibili con l'istituto del "passaggio inoffensivo"?	<b>a) No, in quanto nessuna nave straniera è legittimata a effettuare attività di ricerca scientifica se non nel proprio mare territoriale</b>	<b>b) No, in quanto rientra tra le attività ritenute pregiudizievoli per la pace, il buon ordine e la sicurezza dello Stato costiero</b>	<b>c) Sì, purché la nave straniera effettui la ricerca scientifica nel mare territoriale unitamente a una nave battente la bandiera dello Stato costiero</b>	<b>d) Sì, purché la nave straniera per effettuare la ricerca scientifica si avvalga di equipaggio composto anche da personale dello Stato costiero</b>	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00126</b>	Salvo quanto previsto da specifiche leggi e regolamenti dei singoli Stati costieri, l'istituto del "passaggio inoffensivo" nel mare territoriale così come sancito dalla Convenzione di Montego Bay è valido per le navi da guerra?	a) Sì, al pari di tutte le altre navi, a prescindere dall'armamento ma il passaggio deve essere sempre notificato allo Stato costiero	b) Sì, al pari di tutte le altre navi, ma devono essere sempre preventivamente autorizzate dallo Stato costiero	c) No, a meno che il passaggio inoffensivo sia finalizzato allo svolgimento, nell'alto mare, di esercitazioni militari congiunte con il naviglio dello Stato costiero	d) Sì, al pari di tutte le altre navi	d
<b>TSMPB00127</b>	Come viene convenzionalmente denominata l'Area così come definita dall'art. 1, comma 1, n. 1) della Convenzione di Montego Bay?	a) Area dei fondi marini	b) Area Internazionale del fondo e del sottosuolo marino	c) Area Internazionale del sottosuolo marittimo	d) Area Internazionale dei fondi marini	d
<b>TSMPB00128</b>	Il "passaggio in transito" negli stretti usati per la navigazione internazionale comporta diritti più ampi rispetto al "passaggio inoffensivo". Quali tra queste condizioni sono garantite durante il "passaggio in transito"?	a) Non sospensibilità del transito, diritto di sorvolo per gli aeromobili e possibilità per le imbarcazioni di non esibire la bandiera nazionale	b) Non sospensibilità del transito, diritto di sorvolo per gli aeromobili e possibilità per i sottomarini di navigare in immersione	c) Esclusivamente la non sospensibilità del transito e il diritto di sorvolo per gli aeromobili	d) Esclusivamente la possibilità per i sottomarini di navigare in immersione	b
<b>TSMPB00129</b>	In applicazione della Convenzione di Montego Bay, cosa accade se durante il fermo in alto mare di una nave straniera, sospettata di essere dedita alla tratta degli schiavi, uno schiavo riesce a trovare rifugio a bordo della nave da guerra che sta operando?	a) Ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione di Montego Bay, lo schiavo dovrà essere ricondotto a bordo della nave straniera fintanto che non sarà accertata la condotta illecita della tratta di schiavi	b) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 99 della Convenzione di Montego Bay, lo schiavo deve essere considerato libero a tutti gli effetti indipendentemente dalla bandiera della nave da guerra	c) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 99 della Convenzione di Montego Bay, lo schiavo deve essere considerato libero a tutti gli effetti solo se la nave oggetto di fermo è priva di bandiera o venga accertato che quella issata sia una "bandiera di comodo"	d) Ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione di Montego Bay, lo schiavo per essere considerato libero deve avere la stessa nazionalità della nave da guerra che ha effettuato il fermo	b

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00130</b>	Secondo quali modalità può cominciare l'inseguimento di una nave straniera nel caso in cui ci si trovi nelle condizioni previste dall'art. 111, comma 1, della Convenzione di Montego Bay?	a) L'inseguimento comincia solo dopo che l'ordine di arresto emesso in qualsiasi modo sia stato disatteso dalla nave straniera	b) L'inseguimento comincia solo dopo che l'ordine di arresto sia stato emesso con un segnale visivo o sonoro da una distanza non superiore alle 2 miglia marine in modo tale che venga ricevuto dalla nave straniera che si intende fermare e questa lo disattenda	c) L'inseguimento comincia solo dopo che l'ordine di arresto sia stato emesso con un segnale visivo o sonoro ad una distanza adeguata perché venga ricevuto dalla nave straniera che si intende fermare e questa lo disattenda	d) L'inseguimento comincia solo dopo che l'ordine di arresto sia stato emesso non meno di tre volte con un segnale visivo o sonoro ad una distanza adeguata perché venga ricevuto dalla nave straniera che si intende fermare e questa lo disattenda	c
<b>TSMPB00131</b>	Da quanti membri è composto il Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini?	a) 10 membri	b) 36 membri	c) da un membro per ogni Stato firmatario della Convenzione di Montego Bay	d) 50 membri	b
<b>TSMPB00132</b>	L'art. 106 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay) prevede che quando il sequestro di una nave o aeromobile sospettati di pirateria è stato effettuato sulla base di prove insufficienti:	a) il Comandante della nave o dell'aeromobile che ha effettuato il sequestro è responsabile, di fronte allo Stato di cui la nave o aeromobile ha la nazionalità, di qualunque perdita o danno causato da tale sequestro	b) lo Stato che ha disposto il sequestro deve giustificare il suo operato di fronte a una Commissione d'inchiesta nominata dall'ONU	c) lo Stato che ha disposto il sequestro è responsabile, di fronte allo Stato di cui la nave o aeromobile ha la nazionalità, di qualunque perdita o danno causato da tale sequestro	d) lo Stato di nazionalità della nave o dell'aeromobile avvii un'azione legale dinanzi all'Autorità internazionale dei fondi marini	c
<b>TSMPB00133</b>	L'Area di cui alla Convenzione delle Nazioni Unite di Montego Bay e le sue risorse sono considerate:	a) patrimonio dello Stato costiero che insiste sull'Area	b) patrimonio UNESCO	c) patrimonio delle Nazioni Unite	d) patrimonio comune dell'umanità	d
<b>TSMPB00134</b>	Secondo quanto previsto nella Parte VII della Convenzione di Montego Bay, in caso di incidente di navigazione nell'alto mare che implichi la responsabilità penale del Comandante della nave, il fermo o il sequestro della stessa:	a) possono essere disposti dall'Autorità competente dello Stato più prossimo all'area di alto mare in cui si è verificato l'incidente	b) non possono essere disposti da nessuna Autorità che non sia lo Stato di bandiera	c) possono essere disposti solo dall'Autorità competente dello Stato di origine del Comandante della nave	d) possono essere disposti dall'Autorità competente dello Stato di bandiera della nave che ha subito l'incidente	b
<b>TSMPB00135</b>	In relazione a quanto previsto dalle disposizioni della Convenzione di Montego Bay che regolano il passaggio inoffensivo negli stretti usati per la navigazione internazionale:	a) il diritto di passaggio inoffensivo può in qualunque momento essere sospeso	b) il diritto di passaggio inoffensivo può essere sospeso in caso di guerra	c) il diritto di passaggio inoffensivo non può essere sospeso	d) il diritto di passaggio inoffensivo non è mai previsto	c

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00136</b>	In tema di Organi dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, il Consiglio è l'Organo:	<b>a) di rappresentanza dell'Autorità</b>	<b>b) giurisdizionale dell'Autorità</b>	<b>c) consultivo dell'Autorità</b>	<b>d) esecutivo dell'Autorità</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00137</b>	Secondo quanto disciplinato dalla Convenzione di Montego Bay, la carica di Segretario Generale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini ha una durata:	<b>a) annuale con possibilità di rielezione</b>	<b>b) annuale senza possibilità di rielezione</b>	<b>c) quadriennale con possibilità di rielezione</b>	<b>d) quadriennale senza possibilità di rielezione</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00138</b>	Il Segretario Generale dell'Autorità Internazionale dei fondi marini di cui alla Convenzione di Montego Bay viene:	<b>a) eletto dall'Assemblea fra i candidati proposti dal Consiglio</b>	<b>b) eletto dall'Assemblea fra i candidati proposti dall'Impresa</b>	<b>c) eletto dal Consiglio fra i candidati proposti dall'Assemblea e sentito il parere del Direttore Generale dell'Impresa</b>	<b>d) eletto dal Consiglio fra i candidati proposti dall'Assemblea</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00139</b>	Con riferimento al diritto di visita di cui all'art. 110 della Convenzione di Montego Bay, qualora sussistano i fondati motivi previsti affinché una nave da guerra abbordi legittimamente una nave straniera nell'alto mare:	<b>a) la nave da guerra preventivamente deve necessariamente procedere agli accertamenti necessari per verificare il diritto della nave a battere la propria bandiera, anche inviando alla nave sospettata una lancia al comando di un Ufficiale</b>	<b>b) la nave da guerra può procedere agli accertamenti necessari per verificare il diritto della nave a battere la propria bandiera, anche inviando alla nave sospettata una lancia al comando di un Ufficiale</b>	<b>c) la nave da guerra deve limitarsi a scortare la nave sospettata nelle acque territoriali dello Stato costiero più prossimo alla zona di alto mare interessata</b>	<b>d) la nave da guerra deve procedere al sequestro immediato della nave sospettata</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00140</b>	Nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), la cooperazione tra gli Stati in materia di repressione del traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope commesso da navi nell'alto mare è prevista:	<b>a) dall'articolo 116 della Convenzione</b>	<b>b) dall'articolo 84 della Convenzione</b>	<b>c) dall'articolo 93 della Convenzione</b>	<b>d) dall'articolo 108 della Convenzione</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00141</b>	La "zona economica esclusiva" ai sensi della Convenzione di Montego Bay è la zona:	<b>a) equivale alla zona contigua ed è sottoposta allo specifico regime giuridico previsto dalla Convenzione</b>	<b>b) al di là del mare territoriale che arriva a lambire la piattaforma continentale ed è sottoposta allo specifico regime giuridico previsto dalla Convenzione</b>	<b>c) tra il mare territoriale e la zona contigua sottoposta allo specifico regime giuridico previsto dalla Convenzione</b>	<b>d) al di là del mare territoriale e ad esso adiacente sottoposta allo specifico regime giuridico previsto dalla Convenzione</b>	<b>d</b>



## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00142</b>	L'art. 131 della Convenzione di Montego Bay prevede che le navi battenti la bandiera di Stati privi di litorale:	<b>a) non godono nei porti marittimi di un trattamento uguale a quello accordato alle navi straniere</b>	<b>b) godono nei porti marittimi di un trattamento uguale a quello accordato alle navi straniere</b>	<b>c) godono nei porti marittimi di un trattamento uguale a quello accordato alle navi da guerra</b>	<b>d) godono nei porti marittimi di un trattamento uguale a quello accordato alle navi che battono la bandiera dello Stato costiero in cui è situato il porto</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00143</b>	Secondo quanto previsto dall'art. 94 della Convenzione di Montego Bay, qualunque Stato che abbia fondati motivi di ritenere che su una nave non sono stati esercitati la giurisdizione e i controlli opportuni:	<b>a) può denunciare tali omissioni al Tribunale Internazionale del diritto del mare</b>	<b>b) può effettuare i controlli necessari avvisando lo Stato di bandiera</b>	<b>c) deve effettuare i controlli necessari avvisando lo Stato di bandiera</b>	<b>d) può denunciare tali omissioni allo Stato di bandiera</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00144</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay tra i diritti esclusivi esercitati dallo Stato costiero nella sua "zona economica esclusiva", vi è quello di costruire o autorizzare la costruzione di installazioni e strutture che possano interferire con l'esercizio dei suoi diritti nella zona	<b>a) Vero in parte in quanto l'autorizzazione a costruire deve essere rilasciata d'intesa con l'Autorità internazionale dei fondi marini</b>	<b>b) Vero</b>	<b>c) Vero in parte in quanto l'autorizzazione a costruire non è un diritto esclusivo</b>	<b>d) Falso</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00145</b>	Le norme emanate dallo Stato costiero che regolano lo sfruttamento delle risorse biologiche della Zona Economica Esclusiva (ZEE), come indicato all'art. 62 della Convenzione di Montego Bay, possono disciplinare, tra l'altro:	<b>a) lo scarico nei porti dello Stato costiero di tutto o parte del pescato da parte dei pescherecci di altri Stati che esercitano la pesca nella ZEE</b>	<b>b) lo scarico giornaliero nei porti dello Stato costiero di tutto il pescato da parte dei pescherecci di altri Stati che esercitano la pesca nella ZEE</b>	<b>c) lo scarico in uno specifico e unico porto dello Stato costiero di tutto o parte del pescato da parte dei pescherecci di altri Stati che esercitano la pesca nella ZEE</b>	<b>d) lo scarico nei porti dello Stato costiero di tutto o parte del pescato che eccede la taglia consentita da parte dei pescherecci di altri Stati che esercitano la pesca nella ZEE</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00146</b>	Dove ha sede il Tribunale Internazionale per il diritto del mare previsto dalla Convenzione di Montego Bay?	<b>a) Londra (Gran Bretagna)</b>	<b>b) Kingston (Giamaica)</b>	<b>c) Parigi (Francia)</b>	<b>d) Amburgo (Germania)</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00147</b>	Al fine di disciplinare il passaggio inoffensivo nel proprio mare territoriale lo Stato costiero, nel rispetto della Convenzione di Montego Bay, può emanare leggi e regolamenti che riguardano:	<b>a) la sicurezza della navigazione e la regolamentazione del traffico marittimo per quanto attiene alle sole navi commerciali degli Stati stranieri</b>	<b>b) esclusivamente la regolamentazione del traffico marittimo</b>	<b>c) esclusivamente la sicurezza della navigazione</b>	<b>d) la sicurezza della navigazione e la regolamentazione del traffico marittimo</b>	<b>d</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00148</b>	Ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), i membri del Consiglio dell'Autorità prevista dall'art. 156 sono eletti:	<b>a) dall'Impresa dell'Autorità</b>	<b>b) dall'Assemblea dell'Autorità</b>	<b>c) dal Consiglio delle Nazioni Unite</b>	<b>d) da ogni Stato contraente</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00149</b>	L'Impresa quale Organo dell'Autorità di cui all'art. 170 della Convenzione di Montego Bay agisce conformemente:	<b>a) al controllo ed alle politiche generali stabilite dal Consiglio ed è sottoposta alle direttive dell'Assemblea</b>	<b>b) al controllo ed alle politiche generali stabilite dall'Assemblea ed è sottoposta alle direttive del Consiglio</b>	<b>c) alle politiche generali stabilite dal Consiglio ed è sottoposta alle direttive ed al controllo dell'Assemblea</b>	<b>d) alle politiche generali stabilite dall'Assemblea ed è sottoposta alle direttive ed al controllo del Consiglio</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00150</b>	Ai sensi dell'art.7 della Convenzione di Montego Bay:	<b>a) il metodo delle linee di base dritte può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale per un massimo di 5 miglia</b>	<b>b) il metodo delle linee di base dritte è regola generale che può essere derogata solo in seguito ad accordi regionali che siano stati ratificati e che riguardano il Mediterraneo</b>	<b>c) il metodo delle linee di base dritte è sempre e comunque consentito</b>	<b>d) Il metodo delle linee di base dritte non può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale di un altro Stato dall'alto mare o da una zona economica esclusiva</b>	<b>d</b>
<b>TSMPB00151</b>	La Convenzione di Montego Bay, all'art. 39, prevede tra l'altro che durante il passaggio in transito negli stretti usati per la navigazione internazionale, gli aeromobili:	<b>a) rispettino le norme di volo stabilite dall'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile, relative agli aeromobili civili e che, di contro, gli aeromobili di Stato osservino misure di sicurezza stabilite dalla NATO</b>	<b>b) a fattor comune, sia civili che di Stato, rispettino le misure di sicurezza stabilite dai propri enti nazionali di assistenza al volo</b>	<b>c) rispettino le norme di volo stabilite dall'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile, relative agli aeromobili civili e che anche gli aeromobili di Stato osservino di norma tali misure di sicurezza</b>	<b>d) rispettino le norme di volo stabilite dall'Ente internazionale per l'assistenza al volo, relative agli aeromobili civili e che anche gli aeromobili di Stato osservino di norma tali misure di sicurezza</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00152</b>	Secondo quanto previsto dall'art. 162 della Convenzione di Montego Bay, il Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini ha, tra gli altri, il potere di:	<b>a) concludere, in nome dell'Autorità, accordi con le Nazioni Unite o con altre Organizzazioni internazionali, nei limiti della sua competenza e con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea dell'Autorità</b>	<b>b) concludere autonomamente, in nome dell'Autorità, ogni tipo di accordo esclusivamente con le Nazioni Unite</b>	<b>c) concludere autonomamente, in nome dell'Autorità, ogni tipo di accordo con le Nazioni Unite o con altre Organizzazioni internazionali</b>	<b>d) approvare gli accordi conclusi dall'Assemblea dell'Autorità con le Nazioni Unite o con altre Organizzazioni internazionali</b>	<b>a</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00153</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, le elezioni dei membri del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini si svolgono:	<b>a) durante una o più sessioni straordinarie dell'Assemblea</b>	<b>b) durante le sessioni ordinarie dell'Assemblea</b>	<b>c) Nessuna delle alternative disponibili è corretta</b>	<b>d) in una singola sessione straordinaria dell'Assemblea</b>	<b>b</b>
<b>TSMPB00154</b>	La Convenzione di Montego Bay relativamente alla durata del mandato dei membri del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l'altro, che:	<b>a) i membri del Consiglio restino in carica per tre anni. Comunque, alla prima elezione, la durata del mandato della metà dei membri è di due anni</b>	<b>b) i membri del Consiglio restino in carica per un anno</b>	<b>c) ciascun membro del Consiglio resti in carica per quattro anni. Comunque, alla prima elezione, la durata del mandato della metà dei membri è di due anni</b>	<b>d) ciascun membro del Consiglio resti in carica per due anni</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00155</b>	Il passaggio inoffensivo nel proprio mare territoriale nel rispetto della Convenzione di Montego Bay, prevede che lo Stato costiero possa emanare leggi e regolamenti che riguardano, tra le altre:	<b>a) la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico marittimo</b>	<b>b) la generale tutela del patrimonio naturale e archeologico marittimo</b>	<b>c) la conservazione delle risorse biologiche del mare</b>	<b>d) la conservazione delle risorse minerarie del mare</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00156</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, per quanto attiene alla determinazione dei corridoi di traffico e degli schemi di separazione del traffico nel mare territoriale, lo Stato costiero tiene conto:	<b>a) delle raccomandazioni dell'organizzazione internazionale competente, di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e canali e dell'intensità del traffico</b>	<b>b) delle raccomandazioni dell'IMO, di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e dell'intensità del traffico</b>	<b>c) di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e canali e dell'intensità del traffico</b>	<b>d) delle norme vincolanti in materia emanate dall'Organizzazione Internazionale Marittima, di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e canali e dell'intensità del traffico</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00157</b>	Con specifico riguardo al passaggio in transito negli stretti utilizzati per la navigazione internazionale le disposizioni della Parte III, Sezione 2, si applicano:	<b>a) agli stretti usati per la navigazione internazionale tra una parte di alto mare o zona economica esclusiva e un'altra parte di alto mare o zona economica esclusiva</b>	<b>b) agli stretti usati esclusivamente per la navigazione internazionale di carattere commerciale tra una parte di alto mare o zona economica esclusiva e un'altra parte di alto mare o zona economica esclusiva</b>	<b>c) agli stretti usati per la navigazione internazionale tra una parte di zona economica esclusiva e un'altra parte di zona economica esclusiva</b>	<b>d) agli stretti usati per la navigazione internazionale tra una parte di alto mare e un'altra parte di alto mare</b>	<b>a</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00158</b>	Secondo quanto previsto dall'art. 20 della Convenzione di Montego Bay, nel mare territoriale i sommergibili:	a) navigano esclusivamente in immersione previa comunicazione allo Stato costiero	b) sono tenuti a navigare in superficie ed esibire la bandiera nazionale	c) b) navigano in superficie anche senza esibire la bandiera nazionale	d) possono navigare discrezionalmente in immersione o in superficie	<b>b</b>
<b>TSMPB00159</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, nell'alto mare ogni Stato può sequestrare una nave pirata o catturata attraverso atti di pirateria e tenuta sotto il controllo dei pirati?	a) No, il sequestro può avvenire solo dallo Stato verso cui tale nave abbia compiuto degli atti diretti di pirateria	b) Sì, ma prima di effettuare il sequestro occorre che lo Stato che procede sia formalmente autorizzato dallo Stato di bandiera della nave	c) Sì	d) No, il sequestro può essere effettuato solo dallo Stato di bandiera della nave pirata o catturata attraverso atti di pirateria	<b>c</b>
<b>TSMPB00160</b>	Il Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini di cui alla Parte XI della Convenzione di Montego Bay ha, tra le sue funzioni, quella di:	a) presentare all'Assemblea i rapporti annuali e i rapporti speciali che quest'ultima può richiedere	b) presentare i propri rapporti semestrali all'Assemblea	c) presentare rapporti all'Assemblea solo se richiesti da quest'ultima	d) esaminare i rapporti annuali e i rapporti speciali che l'Assemblea gli sottopone	<b>a</b>
<b>TSMPB00161</b>	Secondo quanto previsto dalla Sottosezione E della Parte XI della Convenzione di Montego Bay, la sede principale dell'Impresa quale organo dell'Autorità Internazionale dei fondi marini:	a) è istituita presso l'ONU	b) non è fissata, ma esistono uffici in ogni Paese che ha ratificato la Convenzione	c) è istituita a Londra	d) è istituita presso la sede dell'Autorità	<b>d</b>
<b>TSMPB00162</b>	Tra i poteri e le funzioni attribuite all'Assemblea dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, l'art. 160 della Convenzione di Montego Bay indica quello di:	a) esaminare e approvare il progetto di bilancio semestrale dell'Autorità sottoposto dal Consiglio	b) esaminare e approvare il progetto di bilancio annuale dell'Autorità sottoposto dal Consiglio	c) esaminare e approvare il progetto di bilancio annuale dell'Autorità sottoposto dal Segretariato	d) esaminare e approvare il progetto di bilancio annuale dell'Autorità sottoposto dall'Impresa	<b>b</b>
<b>TSMPB00163</b>	Secondo quanto previsto dall'art. 47 della Convenzione di Montego Bay, lo Stato-Arcipelago:	a) deve definire il proprio sistema di linee di base in modo tale da separare dall'alto mare o dalla zona economica esclusiva il mare territoriale di un altro Stato	b) deve definire il proprio sistema di linee di base in modo tale da non separare dall'alto mare o dalla zona economica esclusiva il mare territoriale di un altro Stato	c) può definire il proprio sistema di linee di base in modo tale da non separare dall'alto mare il mare territoriale di un altro Stato	d) può definire il proprio sistema di linee di base in modo tale da non separare dall'alto mare o dalla zona economica esclusiva il mare territoriale di un altro Stato	<b>b</b>

## VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

<b>TSMPB00164</b>	Secondo quanto disposto nell'art. 42 della Convenzione di Montego Bay, gli Stati rivieraschi possono emanare leggi e regolamenti relativi al passaggio in transito negli stretti in merito, tra le altre, alla materia che riguarda il:	<b>a) carico e scarico di materiali, valuta o persone in violazione delle leggi e regolamenti fiscali, sanitari e d'immigrazione degli Stati rivieraschi</b>	<b>b) carico e scarico di materiali, animali, valuta o persone in violazione delle leggi e regolamenti doganali, fiscali e sanitari degli Stati rivieraschi</b>	<b>c) carico e scarico di materiali, valuta o persone in violazione delle leggi e regolamenti doganali, fiscali, sanitari e d'immigrazione degli Stati rivieraschi</b>	<b>d) scarico di materiali, valuta o persone in violazione delle leggi e regolamenti doganali, fiscali e d'immigrazione degli Stati rivieraschi</b>	<b>c</b>
<b>TSMPB00165</b>	Tra i poteri e le funzioni attribuite al Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, l'art. 162 della Convenzione di Montego Bay indica quello di:	<b>a) effettuare raccomandazioni all'Assemblea circa le politiche da seguire su ciascun problema o materia che rientra nella competenza dell'Autorità</b>	<b>b) emanare decisioni vincolanti per l'Assemblea circa le politiche di gestione dell'Area</b>	<b>c) emanare direttive all'Assemblea circa le politiche da seguire</b>	<b>d) effettuare raccomandazioni all'Impresa circa le politiche da seguire</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00166</b>	Le disposizioni contenute nella Sottosezione D della Sezione 4 della Parte XI della Convenzione di Montego Bay che riguardano il Segretariato dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, indicano tra l'altro che il citato Organo si compone di:	<b>a) un Segretario Generale e del personale necessario all'Autorità.</b>	<b>b) un Segretario Generale, un Vice Segretario Generale e del personale necessario all'Autorità</b>	<b>c) un Segretario Generale e non meno di 10 unità di personale necessario all'Autorità</b>	<b>d) un Presidente del Segretariato e di una struttura di staff adeguata ai compiti dell'Autorità</b>	<b>a</b>
<b>TSMPB00167</b>	Secondo quanto previsto dalla Convenzione di Montego Bay nell'articolato che regola la composizione della Commissione di pianificazione economica del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini viene specificato che:	<b>a) solo due membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>b) solo tre membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>c) almeno due membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>d) almeno tre membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>c</b>

**VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.**

<b>TSMPB00168</b>	La Convenzione di Montego Bay prevede che i membri della Commissione di pianificazione economica del Consiglio dell' Autorità Internazionale dei fondi marini debbano possedere determinate qualifiche, in particolare in materia di:	<b>a) attività minerarie, di gestione delle risorse minerarie, di commercio internazionale e di economia internazionale</b>	<b>b) esplorazione, di sfruttamento e di trattamento delle risorse minerali, di oceanografia e di protezione dell'ambiente marino o concernenti le questioni economiche e giuridiche relative alle attività minerarie oceaniche o in altri settori connessi</b>	<b>c) esplorazione, di sfruttamento e di trattamento delle risorse minerali</b>	<b>d) attività minerarie, di gestione delle risorse minerarie e di protezione dell'ambiente marino</b>	<b>a</b>
-------------------	---	---	---	---	--	----------